

---

# NOTA CONCETTUALE SULLA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO PER L'ALBANIA

---



---

<b>Coordinamento:</b>	Marina Marković, PAP/RAC Daniela Addis, Coordinatrice nazionale di progetto per l'Italia Ina Janushi e Rezart Kapedani, Coordinatori nazionali di progetto per l'Albania Tea Marasović, PAP/RAC
<b>Autori:</b>	Fiona Mali, Rezart Kapedani
<b>Traduzione:</b>	Intermediate srl
<b>Design di copertina:</b>	Tessa Bachrach-Krištofić
<b>Layout editing:</b>	Old school S.P.
<b>Foto di copertina:</b>	© N. Russo

---

*Le designazioni adottate e la presentazione del materiale nella presente pubblicazione non implicano l'espressione di alcun parere da parte di UNEP/MAP sullo status giuridico di qualsiasi paese, territorio, città o area o delle relative autorità, o sulla delimitazione delle frontiere o dei confini corrispondenti.*

*La relazione è stata redatta nell'ambito del Progetto transfrontaliero CAMP Otranto.*

*Per citazione:*

UNEP/MAP-PAP/RAC (2023). Nota concettuale sulla Pianificazione dello spazio marittimo per l'Albania. Priority Actions Programme Regional Activity Centre (PAP/RAC), Spalato (Croazia). Pagg. 36

# Indice

<b>Riepilogo esecutivo</b> .....	<b>1</b>
<b>1. Quadro giuridico</b> .....	<b>3</b>
1.1. Analisi del quadro giuridico .....	3
<b>2. Assetto istituzionale</b> .....	<b>7</b>
2.1. Assetto istituzionale generale .....	7
2.2. Governance locale .....	9
<b>3. Dati disponibili per la PSM</b> .....	<b>10</b>
<b>4. Interazione terra-mare</b> .....	<b>13</b>
4.1. Introduzione .....	13
4.2. Interazioni terra-mare e metodologia .....	14
4.3. Analisi di LSI .....	16
4.3.1. Fenomeni naturali in "Mare" che interagiscono con la "Terra" .....	16
4.3.2. Fenomeni naturali sulla "Terra" che interagiscono con il "Mare" .....	19
4.3.3. Attività economiche in "Mare" che interagiscono con la "Terra" .....	21
4.3.4. Attività economiche sulla "Terra" che interagiscono con il "Mare" .....	26
4.4. Conclusioni sulle LSI .....	26
<b>5. Conclusioni</b> .....	<b>27</b>
<b>Appendice A – Assetto istituzionale per la gestione delle acque marine</b> .....	<b>29</b>

## Elenco delle Mappe

Mappa 1.	Aree più colpite da tempeste .....	16
Mappa 2.	Rischi per le zone costiere (erosione costiera, inondazioni marine e cuneo salino) .....	17
Mappa 3.	Aree maggiormente colpite dall'erosione costiera e dal cuneo salino.....	18
Mappa 4.	La figura mostra i risultati del rilevamento delle modifiche (aree rosse) rilevati tra due mappe di classificazione ottenute utilizzando l'approccio GEOBIA. Le frecce nere indicano le aree di progradazione, mentre le frecce verdi indicano una perdita di sedimenti nell'area del delta (Kanjir e Gregorič Bon, 2016). .....	19
Mappa 5.	Aree più colpite da inondazioni.....	20
Mappa 6.	Zone assegnate per l'acquacoltura .....	21
Mappa 7.	Trasporti marittimi (traffico marittimo, commerciale, compresi i traghetti) nella regione di Valona.....	23
Mappa 8.	Trasporto marittimo nella regione di Valona .....	24
Mappa 9.	Infrastrutture nelle acque costiere della regione di Valona .....	25

## Elenco delle Tabelle

Tabella 1.	Legal status in relation to the Barcelona Convention .....	3
Tabella 2.	Autorità responsabile della raccolta, del trattamento e dell'aggiornamento dei dati geospaziali .....	11
Tabella 3.	Serie preliminare di dati necessari per il processo PSM.....	12
Tabella 4.	Insieme di interazioni utilizzato come riferimento per l'analisi.....	15
Tabella 5.	Enti pubblici con responsabilità nel settore marittimo .....	29

## Acronimi

AKPT	Agenzia nazionale albanese per la pianificazione territoriale
AMBU	Agenzia nazionale albanese per la gestione delle risorse idriche
DCM	Decisione del Consiglio dei Ministri
GIZC	Gestione integrata delle zone costiere
LSI	Interazioni terra-mare
MARD	Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale
MIE	Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia
MTE	Ministero del Turismo e dell'Ambiente
MSFD	Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino
PSM	Pianificazione dello spazio marittimo
UNEP/MAP	Programma d'azione per il Mediterraneo

## Riepilogo esecutivo

Negli ultimi anni il settore marittimo ha registrato una rapida crescita come fonte di ulteriore sviluppo economico e di cooperazione internazionale. Il Governo albanese ha compiuto progressi nella manutenzione e nelle infrastrutture degli impianti portuali in linea con la Strategia settoriale, le priorità stabilite nel Programma governativo, il Piano nazionale dei trasporti, la Strategia nazionale per lo sviluppo e l'integrazione e il Piano di bilancio a medio termine.

La regione di Valona è una delle regioni più importanti in termini di sviluppo turistico, attività di pesca e acquacoltura e altre attività economiche marittime e terrestri. Ospita anche diverse aree protette, tra cui le uniche due Aree marine protette dell'Albania, che ne evidenziano l'elevata valenza in termini di biodiversità.

L'Albania dovrebbe ravvicinare la Direttiva 2014/89/UE nell'ambito dell'acquis dell'UE quale parte del processo di adesione all'UE. Inoltre, va notato che l'avvio del processo PSM rappresenta un importante contributo all'attuazione del Protocollo GIZC della Convenzione di Barcellona, che l'Albania ha già sottoscritto.

Per quanto riguarda il quadro giuridico, l'Albania dispone già di un quadro giuridico avanzato per la pianificazione dello spazio nella parte terrestre e nelle zone costiere. La Direttiva può essere recepita mediante modifiche

agli atti giuridici esistenti o con leggi specifiche solo per la parte marittima. Il recepimento della direttiva MSFD entro la fine del 2023 o l'inizio del 2024 aiuterà il processo di preparazione per il recepimento della direttiva PSM.

Vi è un gran numero di istituzioni coinvolte nei diversi aspetti delle attività marittime e costiere con responsabilità specifiche. Queste andrebbero coinvolte nella preparazione del piano PSM in futuro oltre che nella raccolta dei dati.

Sulla base dell'analisi preliminare delle Interazioni terra-mare per la regione di Valona, il cambiamento climatico emerge come un fattore molto importante se si tiene conto degli effetti che ha sulla costa e sul mare. Inoltre, le attività turistiche e le relative infrastrutture devono essere considerate molto importanti per le LSI.

Nel complesso, è necessario un maggiore sostegno per il processo PSM, in quanto è ancora in fase preliminare in Albania. In futuro, i dati andrebbero raccolti secondo lo standard richiesto (IMAP, requisiti UE, ecc.) e illustrati anche in mappe che possono essere utili per il processo PSM. Esempi provenienti dai paesi limitrofi (come la PSM che è stata sviluppata per l'Italia) dovrebbero servire da modello utile per la preparazione della PSM albanese.



# 1. Quadro giuridico

## 1.1. Analisi del quadro giuridico

### Introduzione al quadro giuridico albanese

La Costituzione albanese definisce la gerarchia, lo stato e l'effetto delle norme giuridiche. In particolare, l'articolo 4/2 dichiara che "la Costituzione è la legge più alta della Repubblica d'Albania".

L'articolo 116 della Costituzione riflette la gerarchia delle norme giuridiche stabilendo che "gli atti normativi che hanno vigore in tutto il territorio della Repubblica d'Albania sono:

- a) la Costituzione;
- b) gli accordi internazionali ratificati;
- c) le leggi;
- d) gli atti normativi emanati dal Consiglio dei Ministri".

Gli accordi internazionali vengono subito dopo la Costituzione nella gerarchia delle norme e quindi hanno un posto importante nel nostro ordinamento giuridico. L'articolo 122 rafforza tale concetto prevedendo che tali

accordi internazionali, ratificati per legge, prevalgano sulle leggi incompatibili dell'Albania.

L'Albania è un Paese candidato all'UE che ha firmato l'Accordo di stabilizzazione e di associazione (ASA) il 12/6/2006, il quale è entrato in vigore il 1/4/2009.

La rapida ratifica dei recenti accordi multilaterali in materia ambientale (MEAs) è la prova dell'importanza politica che il governo attribuisce all'essere un partecipante impegnato nella cooperazione internazionale in materia ambientale. L'aspirazione all'adesione all'UE è il principale motore per l'adozione della legislazione ambientale in Albania, mentre i MEAs possono essere considerati un secondo impulso importante.

Per quanto riguarda le Convenzioni di Barcellona, la situazione relativa al suo stato giuridico è illustrata nella Tabella 1 che segue:

Tabella 1. Legal status in relation to the Barcelona Convention

Nome	Data	Data di entrata in vigore
Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo	30/05/1990	29/06/1990
Modifiche alla Convenzione di Barcellona	26/07/2001	09/07/2004
Protocollo dumping	30/05/1990	29/06/1990
Modifiche al Protocollo dumping	26/07/2001	
Protocollo emergenze	30/05/1990	29/06/1990
Protocollo attività terrestri	30/05/1990	29/06/1990
Modifiche al Protocollo attività terrestri	26/07/2001	11/05/2008
Protocollo SPA	30/05/1990	29/06/1990
Protocollo SPA e biodiversità e allegati	26/07/2001	25/08/2001
Protocollo offshore	26/07/2001	24/03/2011
Protocollo rifiuti pericolosi	26/07/2001	19/12/2007
Gestione integrata delle zone costiere (GIZC)	04/05/2010	24/03/2011

È importante che la presente relazione riporti che l'Albania ha ratificato sia la Convenzione di Barcellona che il Protocollo GIZC.

Per poter far parte dell'UE, l'Albania è tenuta a soddisfare i Criteri di Copenaghen, tra cui quello secondo cui tutti i potenziali membri devono emanare una legislazione per allineare le proprie leggi al corpo del diritto europeo costruito nella storia dell'Unione, noto come *acquis communautaire*.

Il processo di ravvicinamento dei sistemi giuridici e amministrativi dei paesi candidati all'ampio e complesso corpo del diritto comunitario è un compito enorme che richiede un'attenta pianificazione e gestione su base continuativa. Poiché le scadenze per l'attuazione di talune Direttive e Decisioni o di talune disposizioni non si verificano prima dell'adesione all'UE, le misure proposte e adottate ora devono essere adeguate per soddisfare i futuri requisiti di conformità che tali paesi dovranno affrontare in quanto Stati membri. Poiché l'Albania adotta la legislazione e stabilisce quadri di attuazione che danno vigore alle Direttive, alle Decisioni e ai Regolamenti dell'UE nel proprio ordinamento giuridico nazionale, occorre considerare quali settori del diritto nazionale esistente saranno interessati dalla nuova legislazione e successivamente richiederanno modifiche o abrogazioni legislative.

### Quadro giuridico settoriale

L'Albania dispone di un quadro giuridico specifico che interessa le procedure di pianificazione, comprese la redazione, la consultazione, il coordinamento e l'adozione dei documenti di pianificazione. Si tratta della legge n. 107/2014 "per la pianificazione territoriale e lo sviluppo" e della Decisione del Consiglio del Ministro (DCM) n. 686/2017 "per l'adozione del regolamento di pianificazione territoriale".

Si tratta di un nuovo quadro, che sostituisce il quadro di pianificazione urbana (cittadina) dei primi anni '90 (dopo la caduta del regime di pianificazione centrale), incarnando un nuovo approccio alla pianificazione territoriale. Il termine territoriale all'interno di questo quadro si riferisce all'intero territorio dell'Albania, sia terrestre che marittimo.

La legge n. 107/2014, Sezione I, Articolo 3 "Definizioni", punto 41, così recita:

- 41. "Territorio nazionale": lo spazio geografico, compresi il terreno, il sottosuolo, **l'acqua** e lo spazio aereo, delimitato dal confine di Stato della Repubblica d'Albania, secondo la legislazione in vigore.

A questo proposito, **le acque territoriali** facenti parte dello spazio marittimo (o acque marine o regione marina) **fanno parte del territorio**.

La legge n. 107/2014, Capitolo I, Articolo 1 "Obiettivo", così recita:

La presente legge mira a:

- a) *garantire lo **sviluppo sostenibile del territorio** attraverso un uso razionale del suolo, delle acque e delle risorse naturali;*
- b) *valutare le potenzialità attuali e future per lo sviluppo del territorio a livello nazionale e locale, sulla base dell'equilibrio delle risorse naturali, delle esigenze economiche e umane e degli interessi pubblici e privati, coordinando i lavori riguardanti:*
  - i) *la **conservazione delle risorse naturali**, quali i terreni, in particolare i seminativi, l'aria, **l'acqua**, le foreste, la **flora**, la **fauna** e i paesaggi;*

...

A questo proposito, in termini di scopo, l'obiettivo della presente Legge albanese sulla pianificazione territoriale è in linea con la Direttiva PSM 2014/89/UE, Capitolo I, "Disposizioni generali", Articolo 1 "Oggetto", in quanto così recita:

- *La presente Direttiva istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo nell'intento di **promuovere la crescita sostenibile** delle economie marittime, **lo sviluppo sostenibile delle zone marine** e **l'uso sostenibile delle risorse marine**.*

La legge n. 107/2014, Sezione II, Articolo 15 "Documenti di pianificazione" stabilisce che i documenti di pianificazione rientrano in due categorie principali: documenti di pianificazione centrale e locale, elencando rispettivamente, sotto ciascuna categoria, quanto segue:

#### Documenti di pianificazione centrale:

1. *Piano territoriale nazionale generale,*
2. ***Piani settoriali nazionali (per tutti i settori, per alcuni o un settore),***
3. *Piani dettagliati per le aree di importanza nazionale.*

**Documenti di pianificazione locale:**

4. Piani settoriali regionali,
5. Piano locale generale,
6. Piani locali dettagliati.

La legge n. 107/2014, Sezione II, Articolo 17 "Piani nazionali settoriali", prevede quanto segue:

- I piani settoriali nazionali sono elaborati dai ministeri competenti, al fine dello **sviluppo strategico di uno o più settori**, in funzione dei rispettivi settori di competenza, quali la sicurezza nazionale, l'energia, l'industria, i trasporti, le infrastrutture, il turismo, le zone economiche, l'istruzione, lo sport, il patrimonio culturale e naturale, la salute, l'agricoltura e l'**acqua**.

A questo proposito, l'**"acqua"** è elencata come uno dei settori che possono avere un documento di pianificazione settoriale nazionale.

La DCM n. 686/2017 illustra in dettaglio la procedura di redazione, consultazione, coordinamento e adozione dei documenti di pianificazione, sulla base delle linee guida contenute nella Legge n. 107/2014.

Il Capitolo III, Sezione I, Articolo 80 "Categorie di uso del suolo" così recita:

- d) regime idrico (U), con le seguenti specifiche:
  - i. Per "**acque(U)**" si intendono tutti gli specchi d'acqua:  **mari, lagune, paludi, laghi, fiumi, corsi d'acqua e sorgenti d'acqua**, in conformità alla rispettiva legislazione

Sulla base di quanto precede, la **Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)** sembra riflettere la **Pianificazione settoriale nazionale per le "acque marine"**.

La DCM n. 686/2017, Capitolo IV, Sezione 2, "Condizioni settoriali nella pianificazione territoriale", Articolo 87 "Acque e zone umide" così recita:

1. Il processo di pianificazione e sviluppo nei territori che appartengono alla categoria di base di utilizzo "Acque" è disciplinato dalla legislazione speciale e dalle convenzioni internazionali cui l'Albania ha aderito.
2. Qualsiasi sviluppo dei litorali e dei confini delle rispettive zone di protezione è determinato dalla legislazione speciale e dal presente regolamento. Le zone di protezione sono composte da:

- a. Zone igienico-sanitarie per la protezione delle risorse idriche, destinate alla produzione di acqua potabile;
  - b. Un'area di protezione immediata, entro la quale sono vietati qualsiasi tipo di costruzione e scarico, fatta eccezione per le costruzioni per la protezione dello specchio d'acqua;
  - c. Un'area di protezione a distanza, all'interno della quale le attività di cui alla lettera "b" saranno soggette a permessi o concessioni amministrativi.
3. La costruzione di opere e strutture per l'uso delle risorse idriche e la prevenzione di azioni dannose connesse all'acqua sono soggette a permessi o concessioni amministrativi.
  4. È vietato lo stoccaggio di materiali e sostanze che possono essere trascinati via dall'acqua e la costruzione di nuove strutture in aree minacciate da inondazioni.

Va notato che l'Albania ha recepito nella legislazione nazionale anche la direttiva VIA e VAS (principalmente con la Legge n. 10440 del 7.7.2011 "sulla VIA", modificata, e la Legge n. 91/2013 del 28.2.2013 "sulla VAS"). Sulla base di tali leggi e degli obblighi relativi alla ratifica della Convenzione sulla Valutazione d'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (Convenzione di Espoo), vale la pena menzionare due DCM che regolano anche il contesto transfrontaliero: DCM n. 598 del 1.7.2015 "Sulle norme e procedure della VIA in un contesto transfrontaliero" e DCM n. 620 del 7.7.2015 "Sulle norme, le responsabilità e le procedure dettagliate per la VAS nel contesto transfrontaliero".

A questo proposito, i territori che appartengono alla categoria di base di utilizzo "**acque**" sono soggetti alla **Legge n. 107/2014 e alla DCM n.686/2017**. Tale asserzione si riferisce alle "acque" in generale, comprese le "acque marine".

**Valutazione delle lacune**

Sulla base di quanto precede, la Pianificazione dello spazio marittimo sembra riflettere il Piano settoriale nazionale per le "acque marine".

La DCM n. 686/2017, Capitolo II, Sezione 4, "Piano settoriale nazionale" fornisce linee guida generali sull'ambito di applicazione, sulle autorità responsabili del processo di redazione, consultazione e coordinamento, sul contenuto del documento di pianificazione,

sulla procedura di approvazione, sull'attuazione e sul processo di monitoraggio. Tale **DCM non fornisce indicazioni specifiche su diversi settori, come l'“acqua”, ma ritiene che ogni piano settoriale debba seguire le stesse linee guida in modo procedurale.**

### *Proposta*

Dato che le Direttive UE devono essere incluse nella legislazione nazionale di ciascuno Stato membro e anche basate sulla Ventesima riunione ordinaria delle parti contraenti (COP 20) alla Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo e relativi Protocolli (Convenzione di Barcellona) (Tirana, 17-20 dicembre 2017), Decisione IG.23/7 “Attuazione del Protocollo sulla Gestione integrata delle zone costiere: Struttura con note del ... Quadro concettuale per la pianificazione dello spazio marino”, le principali alternative presentate e alle quali rispondere al termine di questo esercizio, in stretta discussione con i coordinatori del progetto e le rispettive autorità nazionali, sono le seguenti.

Il recepimento delle disposizioni della Direttiva può avvenire mediante:

1. Una legge separata – Legge per la pianificazione dello spazio marittimo (PSM) (per es. l'Italia ha un decreto legislativo specifico)
2. Modifica della Legge di pianificazione esistente n. 107/2014 (per es. un articolo dedicato per introdurre la PSM)
3. Una DCM separata, che faccia riferimento alla Legge di pianificazione esistente o modificata n. 107/2014, che conterrà le procedure dettagliate della PSM
4. Modifica della DCM/del Regolamento di pianificazione esistente n. 686/2017 (per es. un capitolo separato dedicato alla PSM)
5. Linee guida in riferimento alla Legge esistente e alla DCM

Al momento, la proposta derivata da tutto quanto sopra comprende una combinazione di alternative 2 e 4, volte a modificare la Legge di pianificazione esistente e il Regolamento di pianificazione esistente. Più specificamente, si tratta di aggiungere un articolo dedicato che introduce la PSM nella Legge esistente e successivamente aggiungere una sezione nella DCM n. 686/2017, dedicata al Piano settoriale nazionale per le “acque marine” e denominata “Pianificazione dello spazio marittimo”.

## 2. Assetto istituzionale

I responsabili delle decisioni in materia di politica marittima sono le autorità pubbliche incaricate di delineare orientamenti politici e strategici sul ruolo attuale e futuro del settore marittimo, di definire le misure necessarie per sostenere tale ruolo e di monitorare l'attuazione e l'esecuzione di tali misure.

Le strutture relative alla gestione dello spazio marittimo sono principalmente istituzioni centrali, ma con alcune aree che fanno parte anche delle istituzioni locali. Sebbene non esista una Pianificazione dello spazio marittimo e, in quanto tale, le strutture non siano tutte definite, alcune delle istituzioni esistenti che sono collegate alle acque marine sono esposte di seguito.

Questa sezione fornisce solo la parte schematica dell'assetto istituzionale, mentre l'intera funzione è riportata nell'Appendice A del documento.

È inoltre molto importante ricordare che l'attenzione principale è stata rivolta alle istituzioni centrali, in quanto connesse con il piano generale. Per il governo locale, alla fine è stato indicato un paragrafo specifico che non è correlato a ciascuna delle funzioni.

### 2.1. Assetto istituzionale generale

La Repubblica d'Albania è una repubblica costituzionale con un parlamento democraticamente eletto. Il potere legislativo è concentrato nel Parlamento albanese. Il sistema di governo si basa sulla separazione e sull'equilibrio dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

Il Consiglio dei Ministri è il potere esecutivo dell'Albania. Il Consiglio è guidato dal Primo Ministro albanese. Il Consiglio è composto da altri 19 membri del governo, che fungono da vice primi ministri, ministri del governo o entrambi; sono scelti dal primo ministro e confermati dal Parlamento.

L'assetto effettivo del ramo esecutivo è il seguente:

#### Ufficio del Primo Ministro

- Ufficio del Vice primo ministro
- Ministero per l'Europa e gli Affari esteri
- Ministero della Difesa
- Ministero degli Affari interni

- Ministero delle Finanze e dell'Economia
- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia
- Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù
- Ministero della Giustizia
- Ministero della Cultura
- Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale
- Ministero della Salute e della Protezione sociale
- Ministero del Turismo e dell'Ambiente
- Vice Ministro per l'Imprenditoria
- Vice Ministro per le Relazioni con il Parlamento
- Vice Ministro per la Gioventù e l'Infanzia
- Vice Ministro per le Norme e i Servizi

Sulla base dei diversi aspetti della pianificazione dello spazio marittimo, viene riassunta una panoramica delle diverse istituzioni e agenzie e dei loro ruoli.

#### Acquacoltura

- Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale – MARD (*elaborazione delle politiche nel settore dell'acquacoltura, preparazione delle zone assegnate all'acquacoltura*)
- Direzione dei Servizi della pesca e dell'acquacoltura (*agenzia facente capo al MARD, controllo e applicazione delle norme nel settore dell'acquacoltura, raccolta di dati e statistiche relative all'acquacoltura*)

#### Difesa, sicurezza e sicurezza in mare

- Ministero della Difesa (MOD) (*elaborazione e attuazione delle politiche generali statali per la sicurezza dell'indipendenza e la protezione dell'integrità territoriale del paese, nonché pianificazione e gestione delle emergenze civili*)
- Centro operativo marittimo interistituzionale (*centro interistituzionale che si occupa dell'organizzazione, della pianificazione e della gestione delle operazioni marittime in tutto lo spazio marittimo, conformemente alla legislazione marittima, locale e internazionale e coordina le attività di controllo dell'applicazione della legge, svolte nello spazio marittimo, nelle zone idriche e nelle regioni di responsabilità; che sono di competenza delle rispettive istituzioni interessate*)
- Direzione marittima generale (*agenzia facente capo al MIE, disciplina del traffico marittimo, condizioni di sicurezza della navigazione, norme di sicurezza*)

*portuali e indagini su incidenti e sinistri marittimi, collisioni di navi, incendi su navi, pirateria e per la risoluzione di tutte le questioni marittime)*

- Agenzia nazionale per la protezione civile (agenzia facente capo al MOD, esercita autorità di coordinamento, gestione, supporto tecnico, vigilanza e controllo nel settore della riduzione del rischio di catastrofi e della protezione civile)

### **Energia**

- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia – MIE (definizione di politiche nel settore dell'energia, comprese le fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica)
- Agenzia nazionale delle risorse naturali (agenzia facente capo al MIE attuazione delle politiche governative nel settore dell'energia)
- Agenzia per l'efficienza energetica (agenzia facente capo al MIE, responsabile del miglioramento e della promozione dell'efficienza energetica durante tutto il ciclo energetico e in tutti i settori e le aree economiche del paese)

### **Protezione ambientale e risorse naturali**

- Ministero del Turismo e dell'Ambiente – MTE (definizione di politiche per il settore ambientale e la tutela della biodiversità, proclamazione delle aree protette, relazioni internazionali e comunicazione per le convenzioni in materia ambientale)
- Agenzia nazionale delle aree protette (agenzia facente capo al MTE, gestione delle aree protette costiere e marine, monitoraggio e applicazione della legislazione in materia di biodiversità e di aree protette nelle aree protette)
- Agenzia nazionale per l'ambiente (agenzia facente capo al MTE, gestisce il processo di autorizzazione e concessione di licenze agli operatori che svolgono attività che hanno un impatto sull'ambiente, redige la Relazione sullo stato dell'ambiente)

### **Pesca**

- Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale – MARD (definizione di politiche nel settore dell'acquacoltura, gestione delle operazioni nei porti di pesca, gestione delle relazioni per gli accordi internazionali in materia di pesca e le organizzazioni regionali di gestione della pesca)

- Direzione dei Servizi della pesca e dell'acquacoltura (agenzia facente capo al MARD, controllo e applicazione delle norme nel settore della pesca, raccolta di dati e statistiche relative all'acquacoltura)

### **Esplorazione mineraria e attività estrattiva**

- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia – MIE (definizione di politiche nel settore degli idrocarburi (petrolio e gas) e dell'attività estrattiva e della geologia)
- Agenzia nazionale delle risorse naturali (agenzia facente capo al MIE, attuazione delle politiche governative nel settore dell'attività estrattiva e degli idrocarburi, rilascio di permessi, licenze e autorizzazioni, che consentono di stipulare accordi sugli idrocarburi ed effettuare operazioni sugli idrocarburi)
- Servizio geologico albanese (agenzia facente capo al MIE, responsabile del monitoraggio geologico dei minerali e degli idrocarburi del territorio, della promozione della prospettiva di minerali utili e del monitoraggio e della valutazione delle autorizzazioni di esplorazione)

### **Porti naturali e artificiali e navigazione**

- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia – MIE (definizione di politiche nel settore delle infrastrutture e del trasporto)
- Direzione marittima generale (agenzia facente capo al MIE, dirige e coordina l'attività delle strutture costituenti dell'amministrazione marittima e controlla l'attuazione delle norme marittime generali, nazionali e internazionali da parte di tutti gli enti privati e statali)
- Istituto dei trasporti (agenzia facente capo al MIE, gestisce una banca dati del settore dei trasporti)

### **Sport e tempo libero**

- Ministero dell'Istruzione e dello Sport (progetta, programma, sviluppa e coordina il lavoro per le politiche nazionali nel campo dello sport, dell'integrazione culturale, progetta politiche protettive e promozionali e crea gli spazi necessari per lo sviluppo e il miglioramento dello sport in Albania)

### **Telecomunicazioni**

- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia – MIE (definizione di politiche nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi postali)

## Turismo

- Ministero del Turismo e dell'Ambiente – MTE (*definizione di politiche per il settore turistico, gestione delle aree turistiche e concessione di licenze agli operatori turistici*)
- Agenzia nazionale del turismo (*agenzia facente capo al MTE, attua politiche di marketing nel settore del turismo, promuove il turismo albanese a livello nazionale e internazionale e promuove investimenti in aree con sviluppo turistico prioritario*)
- Agenzia nazionale costiera (*agenzia facente capo al MTE, opera per la promozione degli investimenti nella zona costiera e l'organizzazione di lavori per il coordinamento di programmi e progetti di sviluppo importanti per la gestione integrata della zona costiera*)

## Acqua, trattamento e smaltimento delle acque reflue

- Agenzia nazionale delle risorse idriche (*elabora e attua politiche, strategie, piani, programmi e progetti volti alla gestione integrata delle risorse idriche, alla conservazione quantitativa e qualitativa, nonché al loro ulteriore consolidamento*)
- Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia (*progettazione, attuazione e follow-up delle politiche di sviluppo delle infrastrutture, che comprendono infrastrutture, trasporti e reti idrico-fognarie*)
- Agenzia nazionale per l'approvvigionamento idrico – infrastrutture fognarie e di smaltimento dei rifiuti (*agenzia facente capo al MIE, progetta il quadro strategico per lo sviluppo e la gestione del settore idrico e fognario nel nostro paese*)
- Agenzia nazionale per l'ambiente (*agenzia facente capo al MTE, monitoraggio dell'ambiente e preparazione della Relazione sullo stato dell'ambiente, inclusa la qualità dell'acqua, coordina altre istituzioni nel processo di monitoraggio dei parametri ambientali*)
- Istituto di Sanità pubblica (*agenzia facente capo al Ministero della Salute e della protezione sociale, effettua la valutazione della qualità dell'acqua potabile (acque sotterranee e superficiali destinate all'acqua potabile/lavori di trattamento dell'acqua, effettua la valutazione delle acque di balneazione)*)

## 2.2. Governance locale

A seguito delle nuove divisioni amministrative del 2014, con l'approvazione della Legge n. 115/2014, l'Albania è divisa in 12 regioni (*qark*) e 61 comuni.

La Legge n. 139/2015 comprende tra l'altro le funzioni che l'unità di governo locale (comune) svolge nelle proprie giurisdizioni. Di seguito sono riportate alcune di queste funzioni (più rilevanti la presente relazione):

- Produzione, trattamento, distribuzione e fornitura di acqua potabile;
- Raccolta, rimozione e trattamento delle acque inquinate;
- Raccolta e rimozione delle acque piovane e della protezione dalle inondazioni nelle zone residenziali;
- Trasporti pubblici locali;
- Parchi, giardini e aiuole e spazi verdi pubblici;
- Raccolta, rimozione e trattamento dei rifiuti solidi e domestici;
- Pianificazione, amministrazione, sviluppo e controllo del territorio, secondo la legge;
- Lo sviluppo, la protezione e la promozione dei valori del patrimonio culturale di interesse locale, nonché la gestione delle strutture connesse all'esercizio di tali funzioni;
- L'organizzazione di attività sportive, ricreative e di intrattenimento, lo sviluppo e l'amministrazione di istituzioni e strutture connesse all'esercizio di tali funzioni;
- Garantire, a livello locale, misure volte a proteggere la qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua dall'inquinamento;
- La gestione, l'uso e la manutenzione delle infrastrutture di irrigazione e di drenaggio, trasferite alla loro proprietà, secondo le modalità stabilite dalla legge;
- Amministrazione e protezione dei terreni agricoli e di altre categorie di risorse, come terreni sterili, ecc., secondo la legge
- Amministrazione del fondo pubblico per le foreste e i pascoli, conformemente alla legislazione in vigore;
- Protezione della natura e della biodiversità, conformemente alla legislazione in vigore;
- La protezione civile, a livello locale, e l'amministrazione delle relative strutture, secondo la legge.

### 3. Dati disponibili per la PSM

Secondo le Linee guida sulla PSM del 2009, almeno tre categorie generali di informazioni territoriali sono rilevanti per il processo PSM:

1. distribuzioni biologiche ed ecologiche, comprese le aree di importanza nota per una particolare specie o comunità biologica;
2. informazioni spaziali sulle attività umane; e
3. caratteristiche oceanografiche e altre caratteristiche ambientali fisiche (batimetria, correnti e sedimenti).

Per queste, in fase di preparazione della PSM, è possibile completare un inventario dei dati a qualsiasi livello spaziale e temporale, nonché a vari livelli di dettaglio e nella forma più esaustiva possibile.

L'Albania ha già un'istituzione centrale in cui vengono raccolti tutti i dati sullo spazio. L'Autorità statale per l'informazione geospaziale (ASIG) si prefigge i seguenti obiettivi:

- Costruzione del quadro di riferimento geodetico albanese secondo le norme europee per consentire l'esecuzione di opere geodetiche e cartografiche accurate, con strumenti e metodi moderni.
- Sviluppo, funzionamento e aggiornamento del sistema GIS e del Geoportale nazionale che fornisce informazioni, dati e servizi geospaziali, nel pieno rispetto delle norme della Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE".
- Il coordinamento e la cooperazione con le autorità pubbliche responsabili per la raccolta, il trattamento e l'aggiornamento delle informazioni geospaziali, per l'elaborazione e l'attuazione di norme nel settore della geoinformazione e per l'istituzione del NSDI.

Secondo la Legge n. 72/2012, "Per l'organizzazione e il funzionamento dell'infrastruttura nazionale di informazione geospaziale nella Repubblica d'Albania", sono **22 le autorità pubbliche** responsabili della raccolta, del trattamento e dell'aggiornamento delle informazioni geospaziali.

I nomi delle autorità e la loro responsabilità specifica per i temi dei dati geospaziali che raccoglieranno sono riportati nella tabella 2.

Sulla base dei dati provenienti da queste istituzioni, dal 2014 l'ASIG ha creato il Geoportale Nazionale e i dati sono accessibili agli utenti nel seguente portale <https://geoportal.asig.gov.al/en>. Come si può vedere dalla mappa, sono molti i dati relativi alla parte terrestre del territorio albanese, ma non quelli relativi alle acque marine.

Tuttavia, alcuni dati provengono da altre fonti, per esempio:

- letteratura scientifica;
- pareri o consulenze scientifici di esperti;
- fonti regionali;
- conoscenze locali, ecc.

In quanto tale, è necessario istituire una banca dati con tutti i dati esistenti per l'ambiente marino, con l'indicazione se questi sono georeferenziati o meno. Alcuni dei dati principali che devono essere raccolti sono riportati nella tabella 3.

Tabella 2. Autorità responsabile della raccolta, del trattamento e dell'aggiornamento dei dati geospaziali

Nome dell'autorità	Temi dei dati geospaziali
1. Agenzia per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	Impianti agricoli e di acquacoltura
2. Centro di trasferimento delle tecnologie agricole	Suolo Consumo di suolo
3. Servizio idrografico albanese	Regioni marine
4. Indagine geologica albanese	Geologia Risorse minerarie
5. Autorità stradale albanese	Reti di trasporto
6. Istituto di Geoscienze	Condizioni atmosferiche Caratteristiche geografiche meteorologiche Idrologia
7. Istituto di statistica	Unità statistiche Distribuzione della popolazione e demografia
8. Agenzia di supporto per l'autogoverno locale	Unità amministrative
9. Direzione generale dello stato civile	Indirizzi
10. Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia	Impianti di produzione e industriali
11. Ministero del Turismo e dell'Ambiente	Impianti di produzione e industriali Habitat e biotopi
12. Agenzia nazionale delle risorse naturali	Risorse energetiche Risorse minerarie Zone di gestione/restrizione/regolamentazione e unità di rendicontazione
13. Agenzia nazionale delle aree protette	Siti protetti Regioni biogeografiche Habitat e biotopi Distribuzione delle specie
14. Agenzia nazionale per la pianificazione territoriale	Consumo di suolo Zone di gestione/restrizione/regolamentazione e unità di rendicontazione
15. Agenzia nazionale per la protezione civile	Zone a rischio naturale
16. Agenzia nazionale dell'ambiente	Copertura del terreno Impianti di monitoraggio ambientale Distribuzione delle specie
17. Istituto nazionale dei beni culturali	Siti protetti
18. Istituto per la salute pubblica	Salute e sicurezza umana
19. Autorità statale per le informazioni geospaziali	Sistemi di riferimento di coordinate Sistemi a geogriglia Nomi geografici Mappa di base Elevazione Ortofotografia Servizi pubblici e governativi
20. Agenzia statale del catasto	Particelle catastali Edifici
21. Istituto dei trasporti	Reti di trasporto
22. Agenzia di gestione delle risorse idriche	Idrografia

Tabella 3. Serie preliminare di dati necessari per il processo PSM

Serie di dati	Commenti
<b>Condizioni ambientali</b>	
Praterie	Ha avuto luogo una mappatura per la P. oceanica, ma sono necessari alcuni aggiornamenti
Habitat coralligeni	Ha avuto luogo una mappatura per l'habitat, ma non per l'intera area albanese
Vivai	Sono disponibili alcune informazioni, ma i dati non sono completi
Zone umide	Sì, disponibile sul geoportale
<b>Aree ad alta biodiversità</b>	
Pesci	Alcune aree identificate
Squali	Alcune aree identificate
Tartarughe marine	Identificato per l'intera costa
Uccelli marini	Non disponibile
Mammiferi marini	Disponibile attraverso studi regionali
Batimetria	Dati disponibili presso il servizio idrografico albanese
Dati sulla qualità dell'acqua	Dati provenienti dalla NEA, ma solo parametri specifici
Parametri chimici	Dati scarsi e sporadici principalmente dalla letteratura scientifica
Parametri biologici	
<b>Attività umane</b>	
Pesca commerciale	Dati raccolti da MARD e GFCM
Maricoltura	Dati disponibili su MARD e documento AZA
Pesca ricreativa	Nessun dato disponibile
Attività ricreative	Nessun dato identificato
Trasporto marittimo	Dati disponibili da fonti regionali
Operazioni di porti naturali e artificiali	Dati del MIE
Dragaggio di porti naturali e artificiali	Nessun dato identificato
Smaltimento dei materiali dragati	Nessun dato identificato
Esplorazione offshore di petrolio e gas	Nessun dato identificato
Sviluppo offshore di petrolio e gas	Nessun dato identificato
Cavi, tubazioni e linee di trasmissione	Nessun dato identificato
Estrazione di sabbia e ghiaia	Nessuna attività identificata
Energia rinnovabile offshore	Nessuna attività per il momento
<b>Operazioni militari</b>	
Riserve marine protette	Sì, disponibile sul geoportale
<b>Ricerca scientifica</b>	
<b>Conservazione culturale e storica</b>	

## 4. Interazione terra-mare

### 4.1. Introduzione

Il Piano spaziale nazionale generale dell'Albania 2015-2030 individua la costa come la zona più importante del territorio nazionale a causa della sua posizione, dei valori naturali, della biodiversità e del patrimonio culturale e storico. La costa supporta ecosistemi unici e fornisce risorse vitali e percorsi di connettività per il paese. La costa albanese è lunga 427 km: 273 km di costa ad ovest di fronte al Mare Adriatico e 154 km di costa a sud-ovest sul Mar Ionio. Le acque interne coprono 735 km<sup>2</sup> e le acque territoriali (che si estendono dalle acque interne a 12 miglia nautiche al largo) hanno una superficie di 5.322 km<sup>2</sup>.

Negli anni scorsi il settore marittimo ha registrato una rapida crescita come fonte di ulteriore sviluppo economico e di cooperazione internazionale. Il Governo albanese ha compiuto progressi nella manutenzione e nelle infrastrutture degli impianti portuali in linea con la Strategia settoriale, le priorità stabilite nel Programma governativo, il Piano nazionale dei trasporti, la Strategia nazionale per lo sviluppo e l'integrazione e il Piano di bilancio a medio termine.

Il **trasporto marittimo** riguarda principalmente il trasporto di merci e passeggeri via mare. Il settore è associato a molte altre attività, come le agenzie navali, il noleggio e l'intermediazione, il lavoro marittimo e l'istruzione, il trasporto multimodale e intermodale e i servizi connessi. A causa di restrizioni e limitazioni infrastrutturali, l'Albania detiene una quota modesta e significativa nel trasporto marittimo internazionale (Programma Blue Economy, bozza 2020).

Il **settore della pesca**, pur fornendo un contributo relativamente basso all'economia albanese, in termini di contributo al PIL e all'occupazione in generale, è importante dal punto di vista socioeconomico nelle comunità costiere e nelle acque interne, dove fornisce occupazione in quelle aree con limitate opportunità di lavoro e basso costo del lavoro. Le acque costiere dell'Albania sono note per la loro diversità di pesci di alto valore economico. Tra le specie ittiche con il più alto valore economico vi sono i piccoli pelagici – acciughe

e sardine – e i grandi pelagici – tonni e specie di fondo, nasello europeo, triglia rossa, triglia striata, sogliola e seppia. Il pesce pelagico e parte delle riserve ittiche demersali sono condivisi con i paesi vicini, in particolare l'Italia a ovest, il Montenegro a nord e la Grecia a sud. La dinamica dell'acqua marina mediterranea che scorre attraverso il canale d'Otranto nel Mare Adriatico crea fertili fondali di pesca (realizzando il Potenziale della Blue Economy 2020).

A Valona e a nord e a sud di Saranda si pratica l'**acquacoltura** intensiva dell'orata e della spigola, nonché l'allevamento di mitili mediterranei (*Mytilus galloprovincialis*) nella laguna di Butrinto.

Negli ultimi anni, il contributo diretto dei **viaggi e del turismo** al PIL dell'Albania è stato del 8,5-8,7%. Tuttavia, se si considerano gli effetti moltiplicatori provenienti da fonti indirette, il contributo totale è quasi tre volte superiore, pari a oltre il 20% del PIL, il che rende questo settore uno dei principali fattori di crescita. Guardando al passato, il 2019 è stato il miglior anno per il turismo dell'Albania, con 6,4 milioni di visitatori stranieri e \$2,3 miliardi di utili per il settore. Dopo la pandemia di COVID-19, il settore turistico si è ripreso nel 2022, anno in cui erano previsti più di 3,6 miliardi di euro di utili (Turismo e ospitalità in Albania 2022). Il turismo costiero è il più sviluppato e la regione di Valona è una delle più ambite.

Nella regione vi sono **attività agricole**, ma la regione rappresenta solo il 4,5% dei seminativi coltivati a campo (la maggior parte si trova nel comune di Valona, mentre la seconda e la terza area più grandi si trovano in comuni (Selenizza e Finiq) che non si trovano nella zona costiera). Va osservato che la regione è nota per la produzione di agrumi ed è anche ben conosciuta per le olive e i vigneti (Annuario statistico sull'agricoltura 2021). Nel frattempo, la zona è ben nota per l'allevamento di bestiame ed è la principale regione in Albania per l'allevamento di ovini e caprini. Inoltre, la regione di Valona ha il più alto numero di alveari in Albania (Statistiche sul bestiame 2022, MARD).

## 4.2. Interazioni terra-mare e metodologia

Le Interazioni terra-mare (di seguito "LSI") sono state introdotte nella legislazione europea nell'ambito della direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la Pianificazione dello spazio marittimo.

Ciò è stato fatto per creare flessibilità per gli Stati membri europei nell'affrontare le interrelazioni/interazioni ambientali, ecologiche, sociali, culturali ed economiche che esistono tra ciò che accade nei mari e negli oceani con gli sviluppi terrestri. Affrontare le LSI nel processo di analisi delle interrelazioni esistenti a vantaggio del processo decisionale delle parti interessate/politiche in un Piano territoriale marittimo offre la possibilità di lavorare con concetti preesistenti (di lunga data) quali la Gestione integrata delle coste (GIC) e la Gestione integrata delle zone costiere (GIZC), che hanno uno status giuridico in una serie di Stati membri dell'UE, oltre che attraverso la Convenzione di Barcellona.

Allo stesso tempo, le LSI aprono la strada a vari metodi per esaminare l'interazione e l'influenza delle attività a terra con/sul sistema marino e sul mondo marittimo e viceversa. Le LSI consentono di analizzare l'intera catena del valore dei beni e dei servizi dal produttore al consumatore finale, nonché i più ampi collegamenti nel mondo naturale, come gli uccelli migratori, utilizzando terra, mare, aria e coste, senza doversi confrontare con le delimitazioni umane delle regioni amministrative. Tutte queste analisi sono finalizzate a prendere decisioni ben informate a livello nazionale e mirano alla coerenza transfrontaliera e dei bacini marittimi a beneficio di tutti gli interessati (PSM – LSI – ESPON, 2020).

Non è stata condotta alcuna analisi precedente in Albania, poiché per il momento non è stata sviluppata una reale pianificazione dello spazio marittimo. Alcuni sforzi preliminari, in particolare per la zona costiera, sono stati effettuati quando è stata sviluppata la Pianificazione intersettoriale costiera (**PINS Bregdeti**) e alcune capacità sono state sviluppate durante l'attuazione del programma

GEF Adriatic, in cui è stata condotta l'analisi LSI per la costa montenegrina (Analisi delle interazioni terra-mare per il Montenegro, 2021).

Sulla base della stessa metodologia, è stata effettuata un'analisi preliminare per la regione di Valona, sulla base delle informazioni disponibili. Come tale, l'identificazione iniziale delle interazioni era basata sui processi naturali, gli usi e le attività attuali. L'analisi si è concentrata su influenze/interazioni spaziali che possono essere anche rappresentate visivamente.

Il passo successivo consisteva nel compilare la tabella sulla base della valutazione, della potenziale interazione tra processi naturali e dell'uso dello spazio/attività o dell'uso dello spazio/attività in mare e a terra – qualificazione delle interazioni, utilizzando una tabella Excel fornita da PAP/RAC che comprende le seguenti categorie:

- impatto positivo;
  - (i) Alto
  - (ii) Medio
  - (iii) Basso
- neutro;
- impatto negativo:
  - (i) Alto
  - (ii) Medio
  - (iii) Basso
- no data (ND).

Va notato che la tabella era molto più complessa e richiederà un'analisi più dettagliata per includere tutti i settori, i regolamenti e i piani, ma almeno sono state individuate le principali LSI.

Per l'analisi iniziale come insieme complessivo di interazioni, è stata utilizzata la metodologia secondo la concettualizzazione proposta dal progetto CAMP Italy (interazioni Terra-Mare nel quadro di GIZC e PSM), come illustrato nella Tabella 4.

Tabella 4. Insieme di interazioni utilizzato come riferimento per l'analisi

<p style="text-align: center;"><b>INTERAZIONI MARE-TERRA</b> <i>Attività economiche / fenomeni naturali a "mare" che interagiscono con la "terra"</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>INTERAZIONE TERRA-MARE</b> <i>Attività economiche / fenomeni naturali a "terra" che interagiscono con il "mare"</i></p>
<p><b>ANTROPICHE SPECIFICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquacoltura in mare</li> <li>▪ Pesca</li> <li>▪ Attività di estrazione mineraria dal fondale marino (incluso estrazione di sabbie e gli aggregati marini)</li> <li>▪ Industria (impianti, inclusi quelli di desalinizzazione a mare, cattura e stoccaggio di CO<sub>2</sub>)</li> <li>▪ Industria energetica (energia offshore (oil and gas), energie rinnovabili offshore (vento, onde, marea))</li> <li>▪ Infrastrutture (porti, opere civili di ingegneria marino/costiera [scogliere artificiali, frangiflutti pennelli etc.])</li> <li>▪ Cavi sottomarini e gasdotti</li> <li>▪ Attività marittime in generale, incluso attività di dragaggio e deposito di materiali</li> <li>▪ Trasporto marittimo (traffici marittimi, commerciali, incluso traghetti)</li> <li>▪ Turismo crocieristico e nautico</li> <li>▪ Attività ricreative e sportive</li> <li>▪ Biotecnologie</li> <li>▪ Aree Marine Protette (AMP), Zone di Tutela Biologica (ZTB) (e in generale 'area based management tools, including marine protected areas')</li> <li>▪ Difesa e sicurezza</li> </ul> <p><b>ANTROPICHE GENERALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rifiuti marini (marine litter)</li> </ul> <p><b>NATURALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eventi estremi (tempeste, maree eccezionali, tsunami)</li> <li>▪ Innalzamento del livello del mare (globale e locale)</li> <li>▪ Rischi cui sono soggette le zone costiere (erosione costiera, inondazioni marine e intrusione salina)</li> <li>▪ Proliferazione delle alghe</li> <li>▪ Attività tettonica-vulcanica</li> </ul>	<p><b>ANTROPICHE SPECIFICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquacoltura costiera/lagunare</li> <li>▪ Pesca fluviale/lagunare</li> <li>▪ Uso di specifiche risorse naturali (captazione di risorse idriche, prelievo di inerti (cave))</li> <li>▪ Agricoltura e zootecnia</li> <li>▪ Industria (alimentare, manifatturiera, impianti a terra, inclusi impianti di desalinizzazione, cattura e stoccaggio di CO<sub>2</sub>)</li> <li>▪ Industria energetica (energia onshore (oil and gas), energie rinnovabili onshore (vento, sole, geotermico))</li> <li>▪ Infrastrutture (porti fluviali, incluso attività di dragaggio, opere di ingegneria, incluse dighe, ponti, bonifiche, ferrovie, strade)</li> <li>▪ Attività portuali</li> <li>▪ Trasporti (trasporto fluviale, trasporto su ruota e/o ferroviario)</li> <li>▪ Turismo e attività ricreative e sportive (ad es. stabilimenti balneari, strutture turistiche)</li> <li>▪ Biotecnologie</li> <li>▪ Aree Naturali Protette (Riserve naturali, Parchi Nazionali, Parchi Regionali, ecc., terrestri o con perimetrazione a mare)</li> <li>▪ Difesa e sicurezza</li> </ul> <p><b>ANTROPICHE GENERALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Complessi urbani (incluso l'inquinamento dei corpi idrici che raccolgono le acque reflue urbane)</li> <li>▪ Rifiuti</li> <li>▪ Reti e servizi (es. rete fognaria)</li> </ul> <p><b>NATURALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Erosione del suolo (dilavamento, azione del vento)</li> <li>▪ Subsidenza naturale</li> <li>▪ Dissesto idrogeologico (incluse frane)</li> <li>▪ Trasporto di sedimenti fluviali</li> <li>▪ Alluvioni</li> <li>▪ Attività tettonica-vulcanica</li> </ul>

### 4.3. Analisi di LSI

L'analisi è stata effettuata sulla base dei dati disponibili e, ovviamente, quando il processo PSM sarà effettuato ufficialmente, dovrà essere oggetto di revisione in modo da prendere in considerazione le informazioni più aggiornate. L'analisi è stata suddivisa nelle categorie della Tabella 4 in cui sono state prese in considerazione solo le interazioni più importanti.

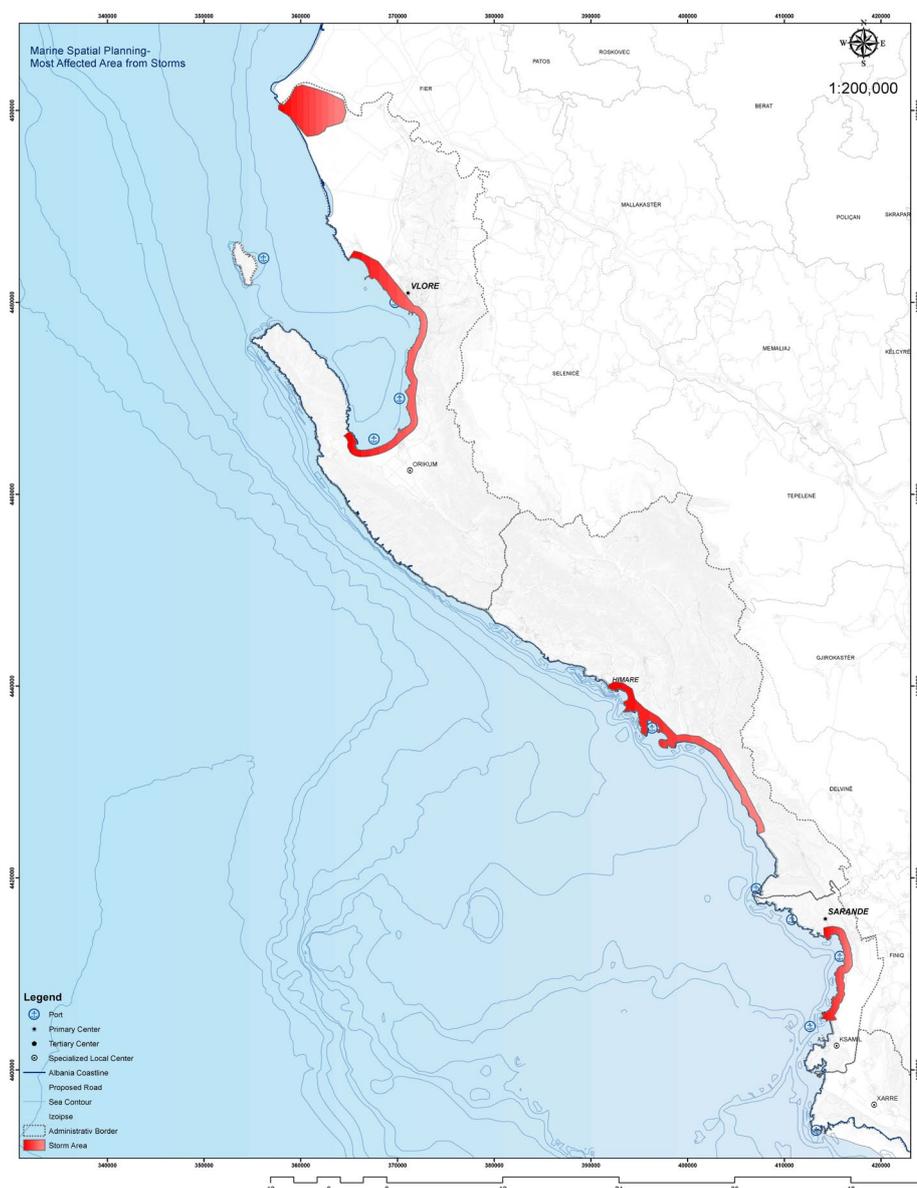
#### 4.3.1. Fenomeni naturali in "Mare" che interagiscono con la "Terra"

##### Eventi estremi (tempeste, maree estreme e tsunami)

Tra gli eventi estremi in mare, quelli che possono essere considerati per la regione di Valona sono le tempeste

marine. Sebbene non molto frequente, sulla base della Quarta comunicazione albanese sui cambiamenti climatici, "l'aumento previsto del numero di picchi di tempesta dovuti ai cambiamenti climatici aumenterà la dimensione e l'entità delle aree costiere inondate ed erose. In questo contesto, la foce del fiume, le spiagge e le lagune sono particolarmente vulnerabili agli effetti negativi del cambiamento climatico".

Inoltre, si prevede che l'aumento del numero di tempeste influirà sulle infrastrutture del trasporto marittimo e sull'industria turistica dell'intera area. Le zone più colpite della regione saranno la parte settentrionale della regione, come mostrato nella Mappa 1.



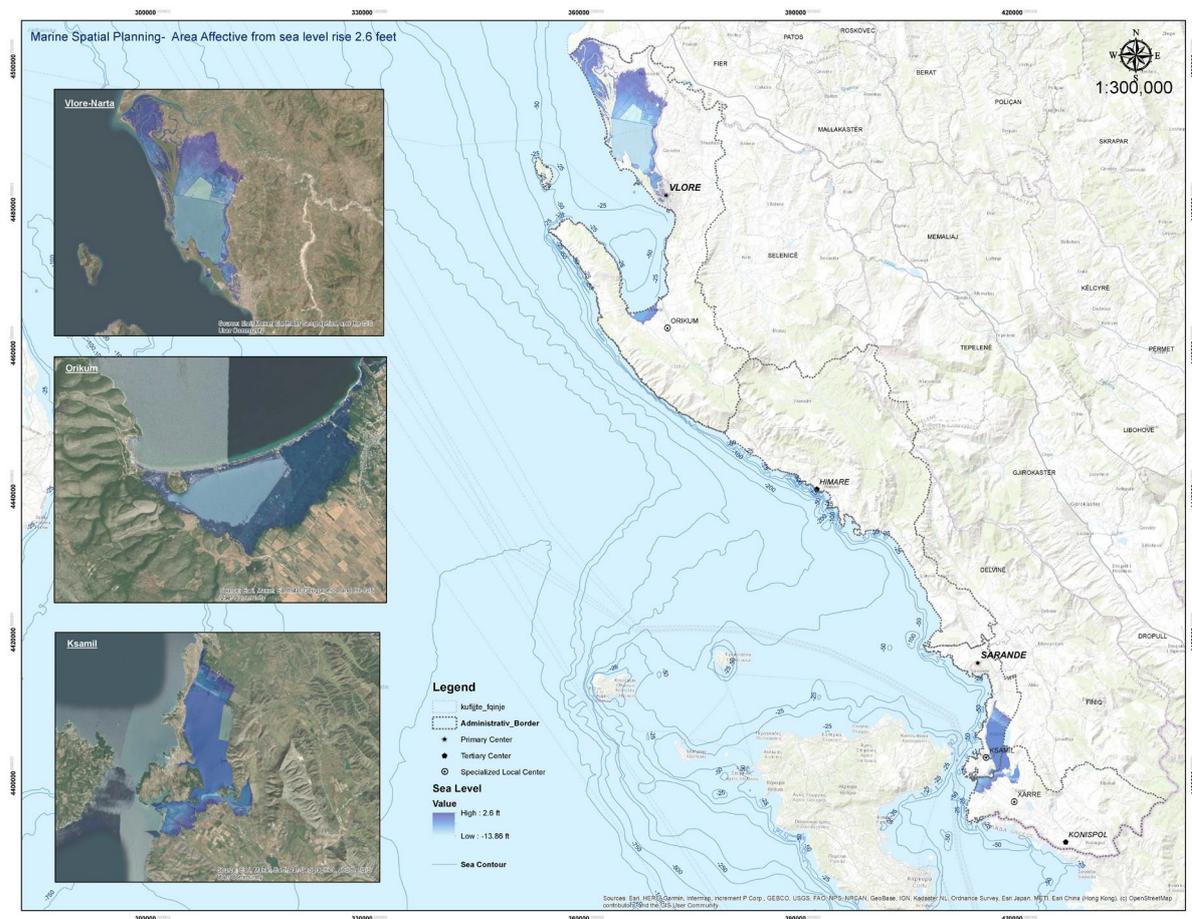
Mapa 1. Aree più colpite da tempeste

### Innalzamento del livello del mare

Tra i fenomeni naturali del mare, l'innalzamento del livello del mare è il più importante che avrà un effetto negativo sulla zona. Si prevede che l'innalzamento del livello del mare influenzerà principalmente la costa adriatica (la parte settentrionale della regione), anche se le attività turistiche situate vicino alle spiagge dell'intera costa possono anche vedere potenziali impatti negativi.

Secondo la Quarta comunicazione nazionale albanese sui cambiamenti climatici, "secondo lo scenario peggiore, RCP8.5, il livello del mare dovrebbe aumentare di 27 cm entro il 2050 e di 80 cm entro il 2100".

Sulla base di tale scenario, la mappa riportata di seguito illustra l'area costiera più colpita della regione.

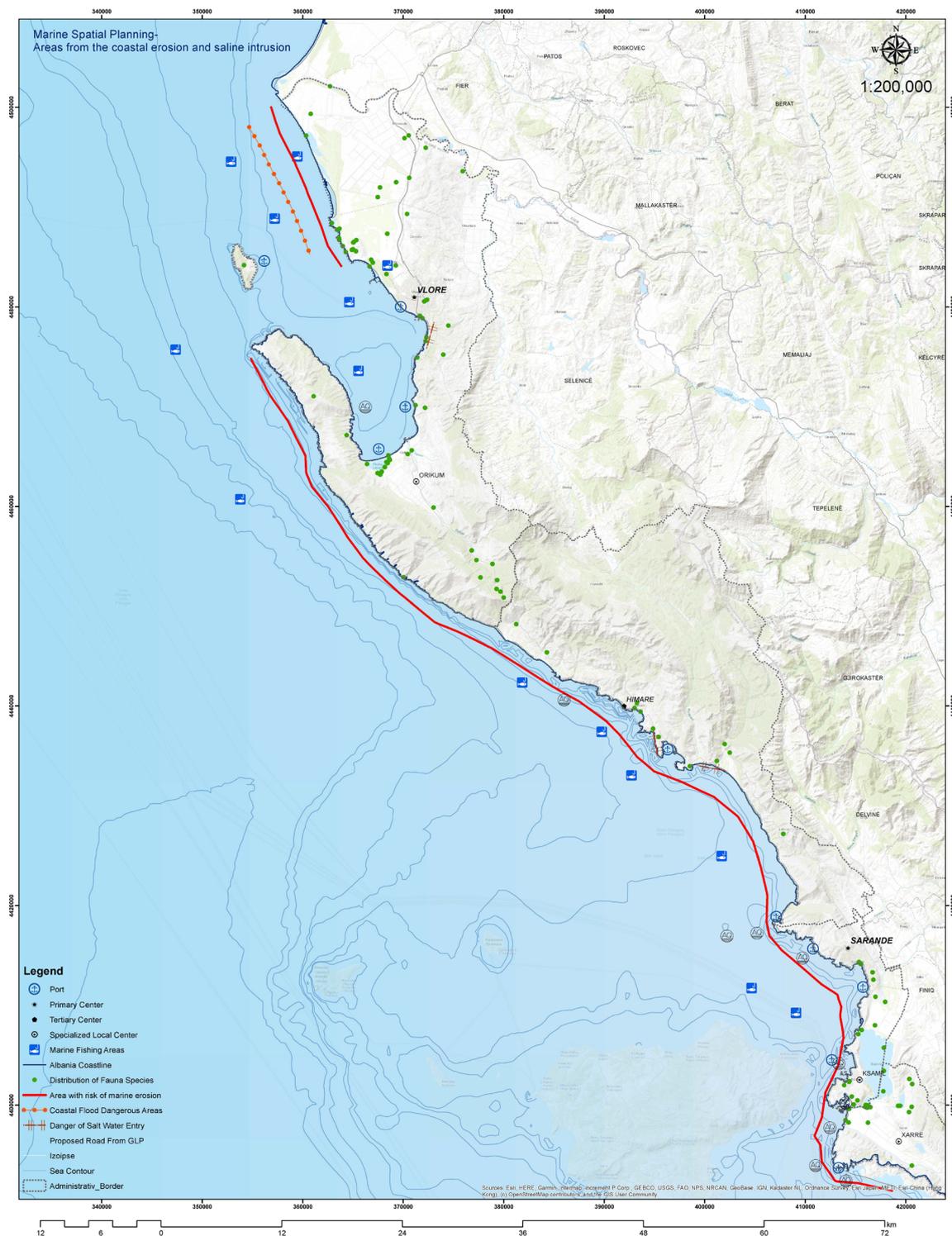


Mapa 2. Rischi per le zone costiere (erosione costiera, inondazioni marine e cuneo salino)

### Rischi per le zone costiere (erosione costiera, inondazioni marine e cuneo salino)

Tale fenomeno è strettamente correlato all'innalzamento del livello del mare. La zona agricola più potenzialmente interessata sarà la parte occidentale del Vjosa, in particolare la parte intorno all'estuario del Vjosa e nel

sud-ovest del paese; la piana di Vrina nei comuni di Saranda e Konispol (come mostrato nella mappa). Inoltre, la salinizzazione delle falde acquifere costiere determinerà una diminuzione della disponibilità di acqua dolce.



Mappa 3. Aree maggiormente colpite dall'erosione costiera e dal cuneo salino

### 4.3.2. Fenomeni naturali sulla "Terra" che interagiscono con il "Mare"

#### *Erosione del suolo*

Il fenomeno dell'erosione del suolo nel bacino del fiume Vjosa continuerà ad essere attivo nei prossimi anni, subendo un graduale aumento della quantità di materiale eroso in base agli scenari di cambiamento climatico. Per la parte settentrionale della regione di Valona, è stata effettuata un'analisi dei cambiamenti e dei movimenti costieri, come illustrato nella figura seguente.

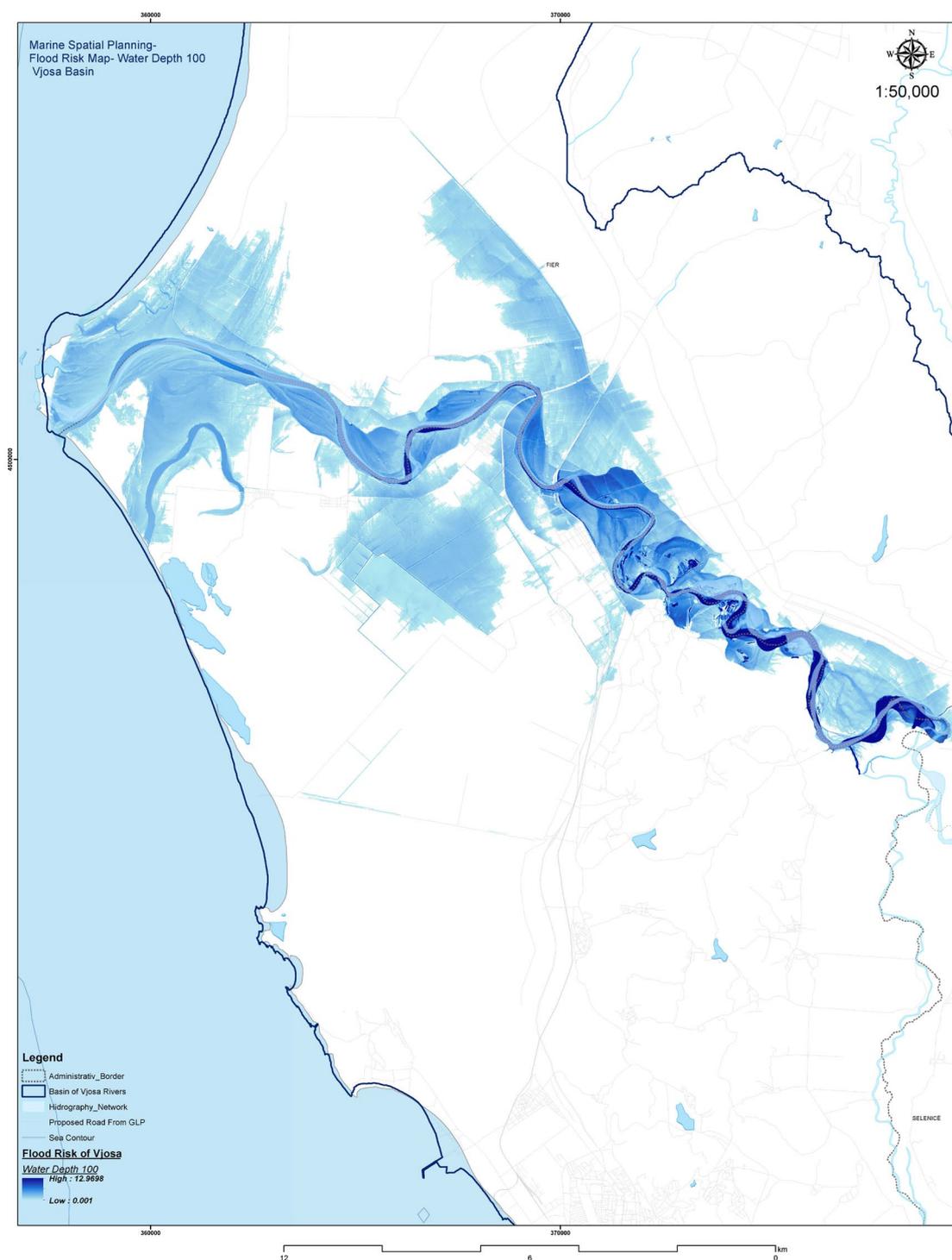


*Mappa 4. La figura mostra i risultati del rilevamento delle modifiche (aree rosse) rilevati tra due mappe di classificazione ottenute utilizzando l'approccio GEOBIA. Le frecce nere indicano le aree di progradazione, mentre le frecce verdi indicano una perdita di sedimenti nell'area del delta (Kanjir e Gregorič Bon, 2016).*

## Inondazioni

L'aumento delle inondazioni, soprattutto durante l'inverno, ma anche nei mesi autunnali e primaverili, accrescerà l'erosione fluviale. Negli ultimi anni si sono verificate frequenti inondazioni nella parte settentrionale dell'area di Valona, con conseguenti gravi danni ad abitazioni, infrastrutture, agricoltura e bestiame. Facendo riferimento agli scenari di cambiamento climatico, si prevede

che i periodi di ritorno dei livelli massimi di precipitazioni diminuiranno nel delta del fiume Vjosa. Di conseguenza, piogge più frequenti e fitte di lunga durata possono causare inondazioni più intense delle zone agricole e si prevedono danni economici significativi. Una mappa del pericolo di alluvione per il fiume Vjosa è stata preparata dall'AMBU e viene mostrata nella mappa 5.



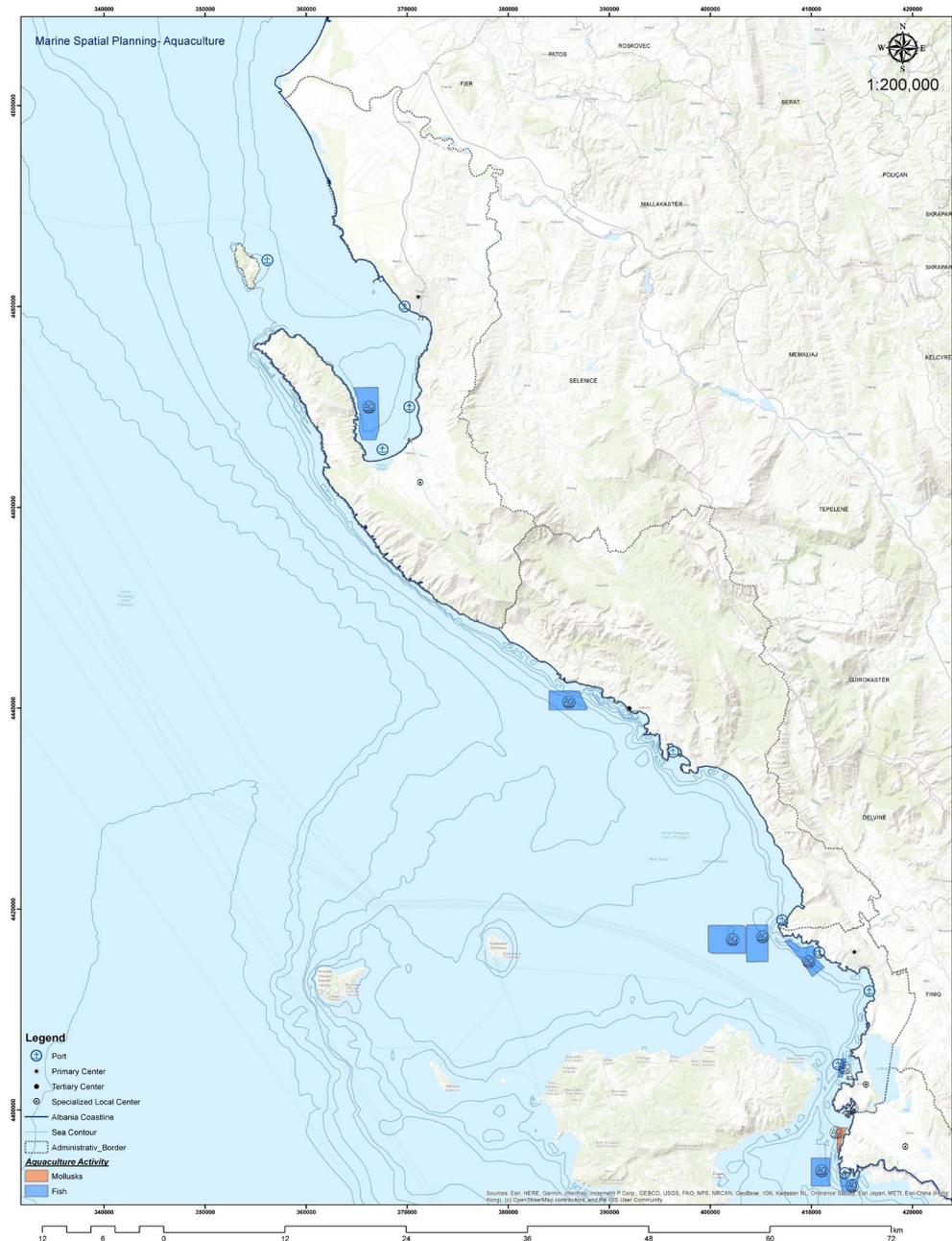
Mapa 5. Aree più colpite da inondazioni

### 4.3.3. Attività economiche in "Mare" che interagiscono con la "Terra"

#### Acquacoltura in acqua di mare

L'acquacoltura marina è maggiormente sviluppata nelle acque costiere di Valona. Tuttavia, a causa delle molteplici attività che operano nella zona, per evitare potenziali conflitti e anche per ridurre al minimo l'impatto che l'acquacoltura marina ha sulla qualità dell'acqua nella zona, con la DCM n. 461 del 27.3.2023, sono state approvate Zone assegnate all'acquacoltura per la

coltivazione di pesci e cozze lungo l'intera costa, le quali sono indicate nelle mappe che seguono. Le attività di acquacoltura sono considerate positive per la società, mentre per il turismo dipendono dall'ubicazione delle attività di acquacoltura e sono generalmente considerate negative per l'ambiente.



Mapa 6. Zone assegnate per l'acquacoltura

## Pesca

Le attività di pesca sono piuttosto ben sviluppate lungo la costa, sia per la pesca industriale che per la pesca artigianale. Esistono già alcune restrizioni per proteggere le riserve ittiche e preservare il fondale marino. In base alla Legge n. 64/2012 "sulla pesca", modificata, *"la pesca è vietata nelle zone portuali, nelle vie di accesso e nei siti di ancoraggio, è vietata la pesca con reti da traino, draghe, cianciole, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia o reti analoghe al di sopra di fondali marini, in particolare, di Posidonia oceanica o di altri fanerogami marini."*

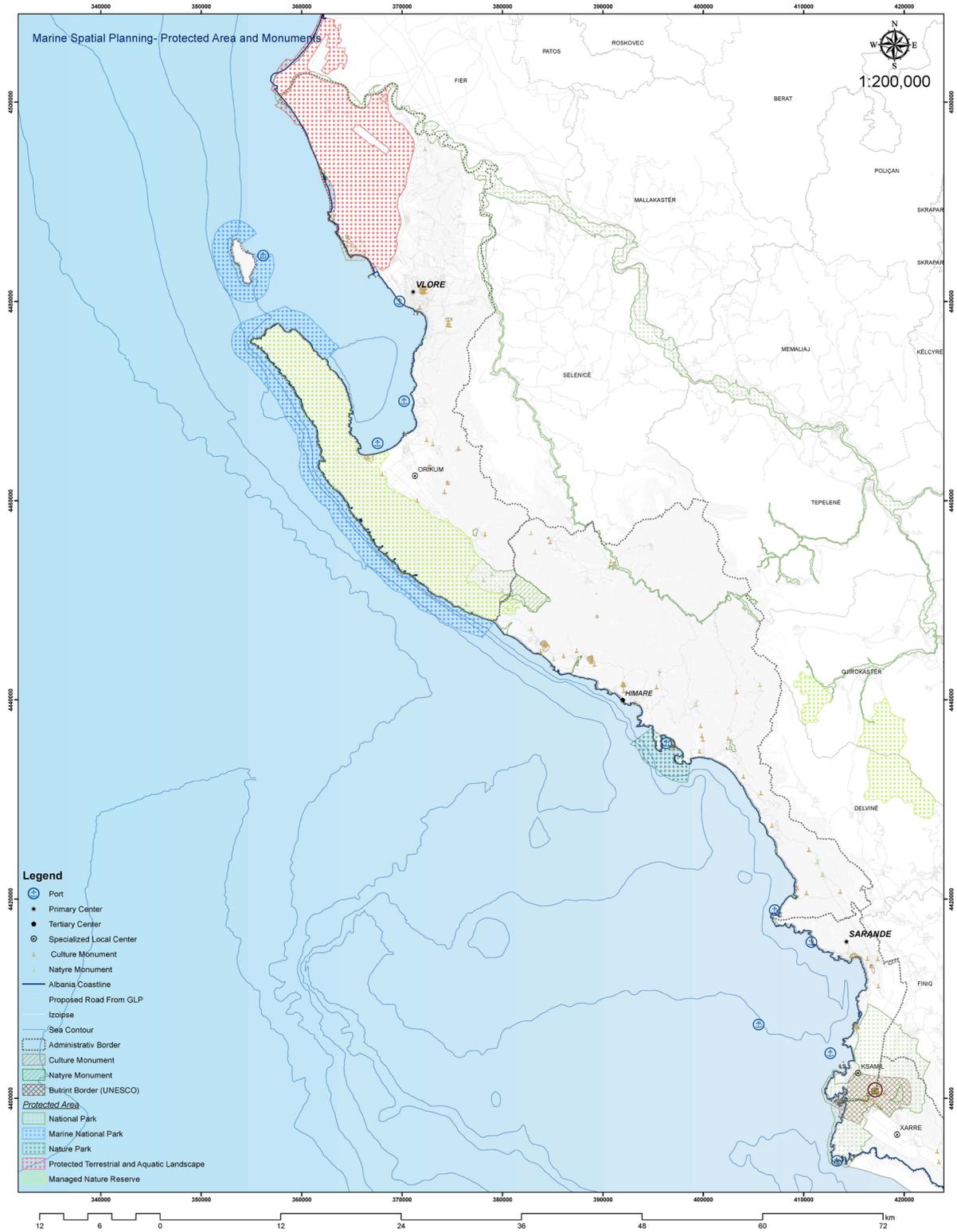
Inoltre, sulla base della DCM n. 402 "concernente le misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche", altre misure supplementari per limitare l'uso della pesca includono:

1. *è vietato l'uso di attrezzature trainate entro 3 miglia nautiche dalla costa o entro l'isobata di 50 m se tale profondità è raggiunta a una distanza più breve dalla costa.*
2. *L'uso di reti da traino è vietato entro 1,5 miglia nautiche dalla costa. L'uso di draghe per imbarcazioni e draghe idrauliche è vietato entro 0,3 miglia nautiche dalla costa.*
3. *L'uso di attrezzature trainate e reti da traino è vietato a profondità superiori a 1.000 metri.*

L'interazione della pesca è considerata positiva in termini di società e di turismo, mentre l'interazione con l'ambiente è considerata negativa, ma ciò dipende fortemente dal livello di pesca INN nella zona.

## Aree marine protette (AMP)

Nella regione sono presenti due Aree marine protette: il Parco nazionale Karaburun-Sazan e il Parco naturale di Porto Palermo. Il loro contributo è considerato altamente positivo in termini di protezione ambientale e anche in un rapporto complesso legato allo sviluppo del turismo. Le aree protette sono mostrate nella Mappa 7.

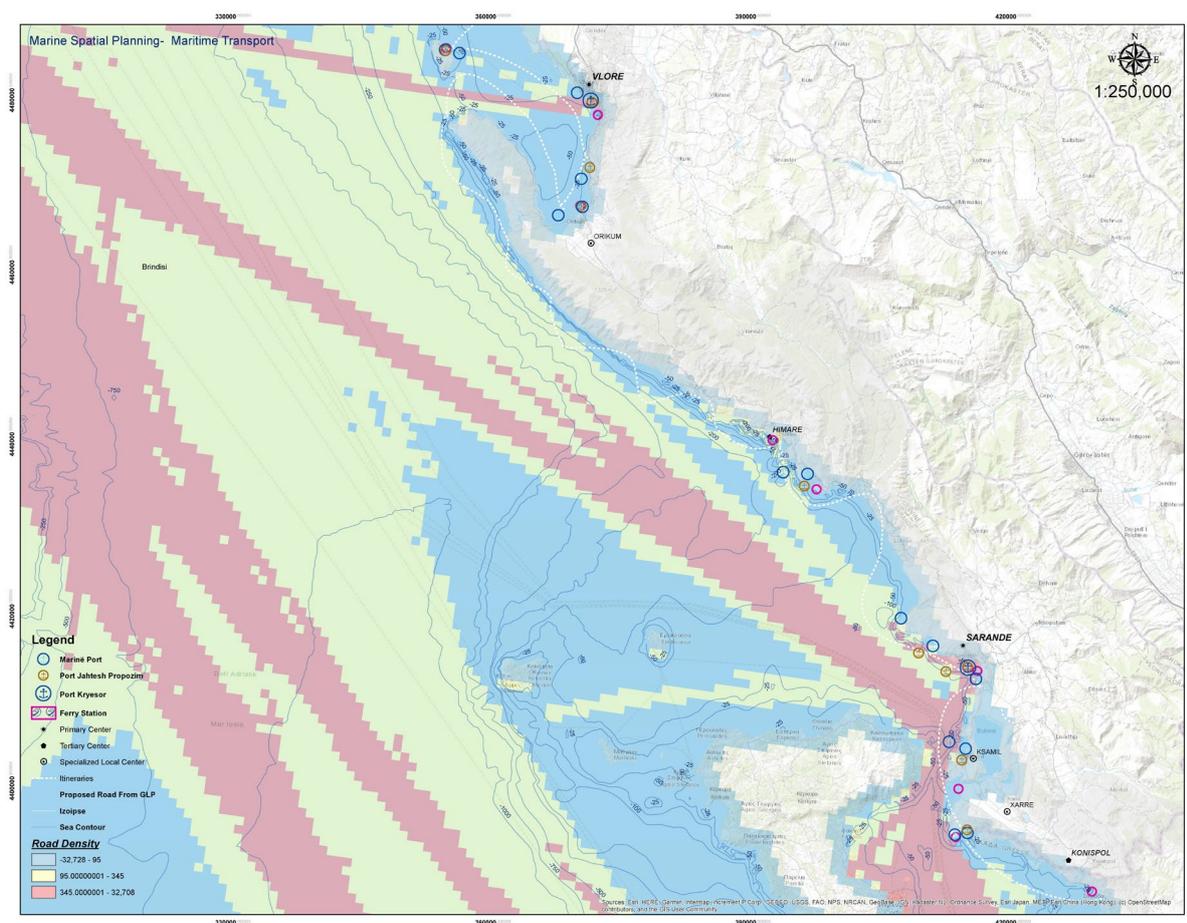


Mappa 7. Aree marine protette nella regione di Valona

## Trasporti marittimi (traffico marittimo, commerciale, compresi i traghetti)

Il trasporto marittimo nella zona è principalmente collegato al porto di pesca di Valona, ma anche al porto di pesca di Saranda e come passaggio a nord, soprattutto per il porto di pesca di Durazzo. La frequenza del flusso delle navi da carico e delle petroliere non è molto elevata, come indicato nella mappa, mentre il traffico passeggeri è principalmente legato alle rotte Brindisi – Valona e

Corfù – Saranda. Mentre i traghetti hanno avuto un importante effetto positivo sul turismo (soprattutto per la zona di Corfù-Saranda), il potenziale inquinamento da grandi traghetti che passano nelle acque albanesi è considerato un problema. A titolo esemplificativo delle attività, la mappa che segue mostra le attività di trasporto marittimo.

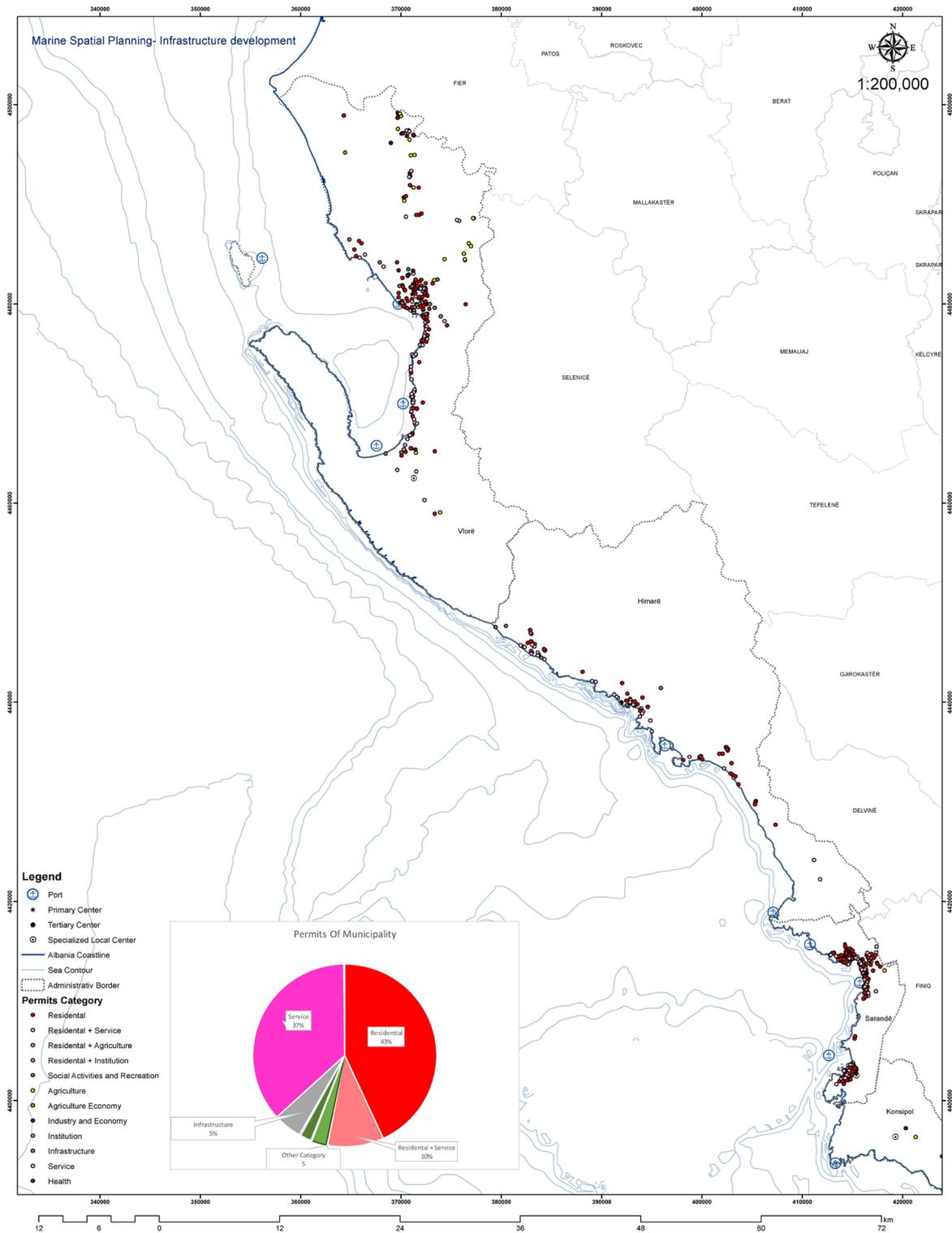


Mapa 8. Trasporto marittimo nella regione di Valona

## Infrastrutture

A causa della rapida crescita dell'industria turistica nell'area, anche le infrastrutture sono in crescita. Esistono diversi porti turistici in fase di costruzione o ampliamento e anche punti di ancoraggio per barche turistiche. Inoltre, esistono strutture artificiali in mare o

in prossimità della costa che presentano un impatto negativo soprattutto in relazione all'ambiente (soprattutto per l'inquinamento e la perturbazione della fauna selvatica). La mappa riportata di seguito illustra le principali aree di intervento infrastrutturale.



Mapa 9. Infrastrutture nelle acque costiere della regione di Valona

#### 4.3.4. Attività economiche sulla “Terra” che interagiscono con il “Mare”

##### *Agricoltura e allevamento*

Non si tratta di una zona con un'agricoltura intensiva, ad eccezione della zona vicino al delta del fiume Vjosa e alla piana di Vrina a Saranda. L'impatto principale che avranno sarà l'aumento dell'inquinamento e delle sostanze nutritive provenienti dalle attività agricole. Tuttavia, tale impatto non è considerato molto elevato.

##### *Turismo, sport e attività ricreative*

Si tratta della principale attività economica legata all'intera costa e con il più rapido sviluppo nell'ultimo decennio. Lungo la costa sono in corso molti lavori di costruzione, soprattutto per quanto riguarda le strutture turistiche. Ciò metterà sotto pressione l'ambiente marino, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento e la perturbazione della fauna selvatica. Tale attività è considerata uno dei principali fattori economici della zona, pertanto occorre trovare un equilibrio tra tale attività e le altre.

##### *Natural Aree naturali protette*

La regione di Valona ha diverse Aree protette nell'entroterra. Le più importanti legate alla costa sono il Parco nazionale della Penisola di Karaburun e il Parco nazionale del Lago di Butrinto. Entrambe le aree hanno un impatto positivo sulla protezione dell'ambiente e della società e sullo sviluppo del turismo. Il Parco nazionale di Karaburun, adiacente all'AP Karaburun Sazan, funge da area tampone costiera per l'AMP e, come tale, blocca le attività economiche sulla costa che potrebbero anche danneggiare l'AMP. La zona è anche nota come meta

ambita dai turisti per escursioni, parapendio, ecc. Analogamente, la protezione della laguna di Butrinto serve a prevenire attività economiche nella zona che potrebbero danneggiare gli habitat costieri. Inoltre, la laguna di Butrinto funge da vivaio per alcune specie di pesci eurialini ed è anche meta ambita dai turisti per le cozze di Butrinto che vi si allevano.

#### 4.4. Conclusioni sulle LSI

Sulla base della quantità limitata di dati e tenendo conto del fatto che si tratta del primo esercizio per tale tipo di analisi, le conclusioni principali sono le seguenti:

- L'effetto del cambiamento climatico dovrebbe essere considerato una priorità per le interazioni terra/mare, tenendo conto dell'innalzamento del livello del mare e dell'erosione costiera che comporterà. I suoi effetti sono importanti per la parte settentrionale della regione ma, se si considerano le tempistiche future, anche altre aree (comprese le spiagge) saranno interessate. Tali cambiamenti incideranno su diverse attività economiche importanti.
- Le attività turistiche e le infrastrutture costruite per sostenerne lo sviluppo avranno un effetto sulle coste e sulle acque costiere. Tale settore è considerato il principale sviluppo economico della regione, ma la sua interazione, soprattutto per la protezione dell'ambiente, dovrebbe essere attentamente considerata.
- Le attività di acquacoltura marina nella zona sono importanti, sebbene siano già state adottate alcune misure di restrizione territoriale per evitare interazioni negative con altre attività nella zona.

L'analisi LSI in futuro andrebbe estesa a tutta la costa e dovrebbe includere più dati per l'analisi.

## 5. Conclusioni

La prima Conferenza intergovernativa sui negoziati di adesione tra l'UE e l'Albania si è svolta il 19 luglio 2022. Il primo passo del processo negoziale di adesione, l'esame analitico dell'acquis comunitario o lo "screening", è stato avviato nella stessa data e ha compiuto progressi senza intoppi. Pertanto, in futuro, l'Albania dovrebbe ravvicinare la Direttiva 2014/89/UE nell'ambito dell'acquis dell'UE. Inoltre, va notato che l'avvio del processo PSM rappresenta un importante contributo all'attuazione del Protocollo GIZC della Convenzione di Barcellona, che l'Albania ha già sottoscritto.

L'Albania ha già attuato alcune attività che contribuiranno alla preparazione e all'istituzione positiva della pianificazione dello spazio marittimo. Ciò include:

- La preparazione del Piano dello spazio nazionale e del Piano dello spazio costiero intersettoriale;
- Il piano dello spazio settoriale relativo alle Zone marine assegnate per l'acquacoltura e all'infrastruttura portuale;
- La preparazione della Pianificazione territoriale locale a livello comunale e, per alcuni settori specifici, a un livello più dettagliato;
- La fase avanzata di preparazione per il recepimento della direttiva MFSD;
- La creazione di un geoportale in cui saranno presentati tutti i dati georeferenziati raccolti in conformità della direttiva INSPIRE.

Per quanto riguarda il **quadro legislativo**, le leggi e i regolamenti non sono ancora conformi alla direttiva PSM. Sulla base dell'analisi effettuata, il modo più fattibile è la modifica della legge esistente e dello statuto in materia di pianificazione territoriale, in modo che possano accogliere le disposizioni della direttiva PSM. Tuttavia, si prevede che le modifiche giuridiche che saranno proposte dal MIE (AKPT fa capo a questo ministero) saranno previste per seguire l'approvazione della legge sulla Strategia per l'ambiente marino che dovrebbe essere approvata all'inizio del 2024. Quando saranno in vigore le disposizioni giuridiche, si prevede che anche il periodo di 6 anni previsto dalla direttiva sarà fissato come tempo preparatorio per la situazione albanese.

Dal punto di vista **istituzionale**, il numero di istituzioni che si occupano di questioni marine è relativamente elevato. Si prevede che l'AKPT sarà l'istituzione principale per coordinare il processo di preparazione della PSM, ma questo sarà chiaro una volta che il quadro giuridico sarà in vigore. È importante che tutte le istituzioni siano consapevoli del processo, in modo da poter contribuire a tempo debito al processo di pianificazione.

Vi è una nota mancanza di **dati** per le acque marine in Albania (compreso ciò a cui si fa riferimento nel geoportale albanese). Il progetto CAMP Otranto ha già preparato un database con i dati (incentrati sulla regione di Valona) con i dati per l'ambiente costiero e marino. In futuro, i dati andrebbero raccolti secondo lo standard richiesto (IMAP, requisiti UE, ecc.) e anche in mappe che possono essere utili per il processo PSM. In seguito all'approvazione della legge sulla strategia per l'ambiente marino, è previsto un impulso alla raccolta di dati (in particolare di dati ambientali).

Per l'**analisi LSI**, in tale relazione è stata eseguita un'analisi preliminare incentrata sulla regione di Valona. Sulla base dell'analisi, il settore principale che è importante per la pianificazione futura e che avrà un impatto su tutti gli altri è il turismo con le infrastrutture ad esso correlate. Tuttavia, in futuro, l'analisi LSI dovrebbe riguardare l'intera costa ed è necessario prendere in considerazione un maggior numero di dati per rendere l'analisi più completa.

Nel complesso, è necessario un maggiore sostegno per il processo PSM, in quanto è ancora in fase preliminare in Albania. Ne sono validi esempi i paesi confinanti dell'UE (Italia e Grecia), ma è altresì necessario sviluppare maggiori capacità a livello nazionale. Poiché l'Albania ha attraversato una rapida trasformazione dell'economia costiera nell'ultimo decennio, la PSM dovrebbe considerare tali sviluppi anche in futuro.

Per quanto riguarda l'analisi per il futuro basata sulla bozza di PSM italiana e tenendo conto della formazione svolta in Italia in termini di GIZC/PSM, sono state considerate pertinenti le seguenti questioni per il futuro processo di preparazione della PSM in Albania:

- Possibile suddivisione in due sottozone per la parte albanese (acque territoriali e acque territoriali esterne).

- L'importanza di un processo che tenga in debita considerazione anche i paesi vicini. In tutti gli aspetti della preparazione del Piano dello spazio marittimo e della relativa Valutazione ambientale strategica, si dovrebbe tener conto del fatto che saranno distribuiti per la valutazione e le osservazioni ai 3 paesi adiacenti alle acque albanesi.
- Occorre preparare con attenzione una matrice di interazione, comprese le tendenze di come le interazioni dovrebbero essere in futuro (*un aumento di intensità, una diminuzione o una stabilità sostanziale*). Inoltre, occorre identificare l'interazione (conflitto; potenziale conflitto/sinergia; e sinergia).
- Il piano andrebbe sostenuto da una moltitudine di dati provenienti da tutti i settori (compresa la MSFD) ed essere accompagnato da un elenco di misure che dovrebbero essere diverse per tipologia: (*I* – si riferisce alle amministrazioni pubbliche o agli strumenti di pianificazione; *P* – prescrizioni che il piano prevede per regolamentare gli usi dello spazio marittimo (ad esempio in termini di modalità, anche spaziali e temporali, in cui possono essere esercitati gli usi); *I* – incentivi; *A* – azioni, ovvero iniziative concrete (ad esempio consultazioni, studi e analisi) realizzate da o per conto di amministrazioni competenti, eventualmente in collaborazione con soggetti privati).

# Appendice A – Assetto istituzionale per la gestione delle acque marine

Tabella 5. Enti pubblici con responsabilità nel settore marittimo

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
1. Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pianificazione e sviluppo urbano sostenibili;</li> <li>▪ Norme urbane in materia di edilizia;</li> <li>▪ La progettazione, l'attuazione e il follow-up delle politiche di sviluppo delle infrastrutture, che comprendono infrastrutture, trasporti e reti idrico-fognarie;</li> <li>▪ La direzione, la gestione, la supervisione e la definizione di norme tecniche in materia di infrastrutture per porti, aeroporti, reti idriche e fognarie e grandi dighe idroelettriche;</li> <li>▪ Monitorare la realizzazione delle norme stabilite in funzione dello sviluppo delle infrastrutture nei settori dei trasporti, dell'approvvigionamento idrico e delle reti fognarie;</li> <li>▪ La progettazione e l'attuazione del monitoraggio del traffico marittimo mediante sistemi intelligenti situati in agenzie, imprese e direzioni di dipendenza, al fine di garantire la sicurezza di ciascun settore sopra menzionato, in linea con i principi internazionali;</li> <li>▪ Il settore dell'energia, le risorse energetiche, comprese le fonti energetiche rinnovabili, e l'efficienza energetica;</li> <li>▪ L'elaborazione di politiche e strategie per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici derivanti dall'attività dei settori di competenza del ministero delle infrastrutture e dell'energia:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ settore degli idrocarburi (petrolio e gas);</li> <li>▪ settore minerario e geologico;</li> <li>▪ settore dell'industria non alimentare;</li> <li>▪ telecomunicazioni e servizi postali.</li> </ul> </li> </ul>
1.1 Servizio geologico albanese	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi, indagini, servizi, generalizzazioni e il monitoraggio geologico di base sistematico del paese, attraverso una mappatura complessa a diverse scale, a sostegno dello sviluppo economico, dell'amministrazione efficace del territorio, minerali, idrocarburi, risorse idriche, ecc.;</li> <li>▪ Studi, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio geochimico, geofisico, compresi sismici poco profondi (ingegneria), elettrometria, magnetometria, gravimetria, radiometria, misurazioni e monitoraggio del radon nel suolo, nell'acqua e nell'aria, nonché in ambienti interni, a qualsiasi livello;</li> <li>▪ Ricerca e valutazione di minerali metallici e non metallici, materiali industriali, idrocarburi, fonti idriche sotterranee, acque potabili e industriali, acque minerali, termali e geotermali;</li> <li>▪ Studi, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio idrogeologico per la rivalutazione dei bacini idrici, il loro monitoraggio e la determinazione di misure per la conservazione delle riserve idriche sotterranee;</li> <li>▪ Studi geologici complessi, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio per l'ambiente;</li> <li>▪ Studi di ingegneria geologica, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio;</li> <li>▪ Studi, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio agrogeologico ed erosivo;</li> </ul>

<sup>1</sup> Sono menzionate solo le responsabilità relative alla PSM

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi, indagini, servizi, monitoraggio geologico dell'intero litorale e della piattaforma continentale del paese, delle dinamiche dell'azione del mare con la terra, della litologia del substrato e delle varie risorse marine e subacquee;</li> <li>▪ Studi scientifici approfonditi, indagini, servizi, generalizzazioni e monitoraggio per la geologia e la metallogenia;</li> <li>▪ Generalizzazioni, osservazioni, monitoraggio e documentazione di tutte le opere di ingegneria connesse allo scavo del suolo;</li> <li>▪ Opere topografiche di diverse scale e misurazioni geodetiche;</li> <li>▪ Creazione della banca dati geologica, di minerali utili, di ingegneria geologica, idrogeologica, geo-ambientale, ecc.;</li> <li>▪ Promozione della prospezione di minerali utili;</li> <li>▪ Monitoraggio e valutazione delle autorizzazioni di esplorazione;</li> <li>▪ Conduzione di studi per emergenze civili, geologiche, geologiche e idrogeologiche.</li> </ul>
<p><b>1.2 Direzione marittima generale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dirige e coordina l'attività delle strutture costituenti dell'amministrazione marittima;</li> <li>▪ Esercita il controllo sul regolare svolgimento dei lavori e sullo svolgimento dei compiti su tutte le strutture costituenti dell'amministrazione marittima;</li> <li>▪ Controlla l'attuazione delle norme marittime generali, nazionali e internazionali da parte di tutti gli enti privati e statali;</li> <li>▪ Fornisce assistenza tecnica per l'elaborazione e l'allineamento della legislazione marittima nazionale alla legislazione internazionale;</li> <li>▪ Rappresenta la Repubblica d'Albania per le questioni marittime presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), l'Organizzazione internazionale del lavoro e altre organizzazioni;</li> <li>▪ Coopera con tutte le altre istituzioni connesse alle attività marittime, quali la guardia costiera, le strutture di polizia di frontiera, le agenzie doganali, le agenzie ambientali, il servizio idrografico e le associazioni di operatori privati;</li> <li>▪ Scambia i dati necessari per la disciplina del traffico marittimo, aumentando le condizioni di sicurezza della navigazione e le norme di sicurezza dei porti;</li> <li>▪ Istituisce gruppi di esperti per le indagini su incidenti e sinistri marittimi, collisioni di navi, incendi su navi, attività in alto mare, pirateria, per la risoluzione di tutte le questioni marittime, previste dal Codice marittimo della Repubblica d'Albania, e adotta le misure necessarie per prevenirle ed evitarle;</li> <li>▪ Fornisce assistenza tecnica nella redazione di regolamenti e nell'adozione di misure pertinenti per la rimozione dei rifiuti solidi e liquidi e delle reliquie marine, attraverso le strutture costituenti dell'amministrazione marittima;</li> <li>▪ Dirige, organizza e controlla la formazione per la qualifica di ufficiali e marinai della Repubblica d'Albania, di piloti, agenti e operatori portuali operanti nel settore marittimo, per il rilascio dei necessari certificati pertinenti, conformemente alla legislazione nazionale e alle convenzioni internazionali, di cui la Repubblica d'Albania è parte;</li> <li>▪ Segue e realizza le attività di trasporto marittimo, sulla base del programma governativo, del Piano nazionale dei trasporti, dei piani generali e della strategia di sviluppo del settore marittimo;</li> <li>▪ Monitora lo sviluppo dei porti marittimi sulla base di studi, piani generali e progetti, in armonia con il Piano nazionale dei trasporti.</li> </ul>
<p><b>1.3 Agenzia nazionale delle risorse naturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proposta, consultazione e cooperazione con le pertinenti strutture del governo per l'elaborazione delle sue politiche e strategie nel settore dell'estrazione mineraria, degli idrocarburi e dell'energia;</li> <li>▪ Attuazione delle politiche governative nei settori minerario, degli idrocarburi e dell'energia;</li> <li>▪ Garantire, nell'ambito della propria attività, l'opposizione governativa a studi e progetti nel settore delle attività minerarie, post-minerarie, idrocarburi ed energia;</li> </ul>

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione delle risorse minerali, idrocarburi, idriche e di energie rinnovabili;</li> <li>▪ Negoziare accordi sugli idrocarburi e sulle attività minerarie e a seguito dell'attuazione dei relativi piani di sviluppo;</li> <li>▪ Preparazione della documentazione e delle pratiche necessarie per il rilascio di permessi, licenze e autorizzazioni, che consentano di concludere accordi sugli idrocarburi e di effettuare operazioni con gli idrocarburi;</li> <li>▪ Follow-up dell'attuazione dei relativi accordi sugli idrocarburi;</li> <li>▪ Supervisione delle attività minerarie, di post-estrazione, con idrocarburi ed energia;</li> <li>▪ Proporre misure per aumentare l'uso dell'energia nel ciclo energetico;</li> <li>▪ Elaborazione e pubblicazione del bilancio energetico annuale.</li> </ul>
<p>1.4 Agenzia nazionale per la pianificazione territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informazioni sui processi di miglioramento della legislazione in materia di pianificazione territoriale;</li> <li>▪ Amministrazione e manutenzione della banca dati di pianificazione territoriale (Registro nazionale di pianificazione territoriale);</li> <li>▪ Informare il pubblico sui processi di pianificazione territoriale e incoraggiarne la partecipazione ai processi di redazione e attuazione dei documenti di pianificazione;</li> <li>▪ Fornire norme giuridiche, tecniche e metodologiche nel settore della pianificazione territoriale;</li> <li>▪ La preparazione di studi per il Sistema di pianificazione integrata nella Repubblica d'Albania e le proposte per il ministro responsabile della pianificazione e dello sviluppo del territorio, il Consiglio nazionale del territorio e il Consiglio dei ministri, per misure per lo sviluppo sostenibile del territorio e per processi e attività connessi alla pianificazione territoriale;</li> <li>▪ Redigere la Relazione annuale di monitoraggio dell'attuazione degli scopi e degli obiettivi, enunciata nel piano generale del territorio e piani dettagliati per i settori di importanza nazionale.</li> </ul>
<p>1.5 Istituto dei trasporti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di una banca dati del settore dei trasporti per ciascun tipo e dati che saranno utilizzati congiuntamente per tutte le attività del settore dei trasporti, nonché mantenimento e aggiornamento di tale banca dati;</li> <li>▪ Manutenzione e aggiornamento del Piano nazionale dei trasporti (PKT) e dei relativi programmi di investimento;</li> <li>▪ Raccomanda e assiste il MIE nella revisione e nell'aggiornamento delle politiche, dei regolamenti e delle riforme istituzionali nel settore dei trasporti;</li> <li>▪ Esecuzione di lavori e altri servizi di studio nel settore dei trasporti, nonché valutazioni, opposizioni, competenze, formazione, ecc., per il Ministero competente e per terzi.</li> </ul>
<p>1.6 Agenzia per l'efficienza energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Preparare, attuare e monitorare le politiche e i programmi per l'uso efficiente dell'energia nei settori residenziale, dei servizi, dell'industria, dei trasporti e dell'agricoltura;</li> <li>▪ Preparare e monitorare il Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica;</li> <li>▪ Cooperare con le autorità centrali e locali, le imprese che gestiscono impianti industriali e varie organizzazioni senza scopo di lucro per la creazione e l'aggiornamento della necessaria banca dati sull'energia, compreso il calcolo degli indicatori di efficienza energetica, nonché per l'attuazione di misure volte a promuovere l'efficienza energetica;</li> <li>▪ Elaborare standard, norme e regolamentazioni tecniche, al fine di aumentare l'efficienza energetica delle attrezzature, degli apparecchi e delle macchine utilizzati per la produzione, il trasporto, la distribuzione e il consumo di energia nei settori dei servizi residenziali, dell'industria, dei trasporti e dell'agricoltura;</li> <li>▪ Cooperare con le istituzioni e le organizzazioni locali e internazionali, al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente e ridurre l'impatto negativo sull'ambiente;</li> </ul>

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
<b>1.7 Agenzia nazionale per l'approvvigionamento idrico – Infrastrutture fognarie e di smaltimento dei rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cooperare con gli organismi di accreditamento per ottenere informazioni sui risultati delle prove e delle misurazioni, al fine di soddisfare le norme nazionali di efficienza energetica;</li> <li>▪ Consigliare i consumatori finali sui programmi di efficienza energetica da essi intrapresi;</li> <li>▪ Sostenere e consigliare lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione del pubblico e di altre attività educative connesse alla promozione dell'efficienza e del risparmio energetico;</li> <li>▪ Raccogliere e gestire i dati di monitoraggio.</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definisce il quadro strategico per lo sviluppo e la gestione del settore idrico e fognario nel nostro paese;</li> <li>▪ Propone la pianificazione annuale degli investimenti a carico del bilancio dello Stato sulla base delle esigenze presentate dalle Unità locali/società idriche e fognarie e la sottopone al Ministro delle Infrastrutture e dell'Energia per l'approvazione;</li> <li>▪ Sostiene il finanziamento generale, attraverso il ministero delle infrastrutture e dell'energia, il fabbisogno di costi locali, di tasse doganali e di rimborso dell'IVA, di contratti approvati finanziati da donatori stranieri;</li> <li>▪ Propone norme e specifiche tecniche per le condutture idriche e le fognature e le invia agli organismi competenti per l'omologazione;</li> <li>▪ Redige e prepara progetti di legge e di ordinanza relativi al settore generale dell'amministrazione e della distribuzione dell'acqua potabile, nonché all'eliminazione e al trattamento organizzati dell'acqua usata.</li> </ul>
<b>2. Ministero del Turismo e dell'Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il settore ambientale, comprese le politiche e le norme per il trattamento dei rifiuti, nonché il monitoraggio e il controllo degli effetti che comportano in termini di aria e ambiente, qualità dell'aria, inquinamento industriale, sostanze chimiche, monitoraggio degli effetti climatici, monitoraggio del controllo degli indicatori ambientali della qualità delle acque, valutazione dell'impatto ambientale;</li> <li>▪ Natura e biodiversità, compresi flora e fauna, protezione del suolo dall'erosione e dal degrado, protezione del paesaggio naturale, protezione della fauna selvatica e delle specie minacciate e aree protette;</li> <li>▪ L'elaborazione e l'attuazione di politiche per lo sviluppo sostenibile del turismo, attraverso la promozione di investimenti nel settore del turismo, dell'agriturismo, dell'ecoturismo, del turismo fluviale e delle acque e delle zone costiere, l'istituzione, il monitoraggio e il controllo del sistema di norme in materia di turismo e di istruzione alle imprese nel settore del turismo, promuovere i prodotti e le destinazioni turistiche, coordinamento della cooperazione con le strutture statali e le amministrazioni locali, nonché esercizio di altre funzioni, secondo la legislazione pertinente, attraverso istituzioni dipendenti, apparato ministeriale e rami territoriali.</li> </ul>
<b>2.1 Agenzia nazionale delle aree protette</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La leadership, la gestione, l'organizzazione e il controllo continuo delle strutture delle aree protette da cui dipende;</li> <li>▪ Aggiornare e migliorare la protezione e la gestione delle aree attraverso la formazione di concetti, pratiche e regimi contemporanei utilizzati dai paesi avanzati;</li> <li>▪ Gestione e amministrazione della rete di aree protette, habitat e specie naturali e seminaturali di interesse per la conservazione, conformemente alla legislazione ambientale albanese in vigore, nonché alle convenzioni e agli accordi internazionali in materia ambientale;</li> <li>▪ Creazione e attuazione del sistema documentale organizzato e standardizzato, con il quale operano le strutture di gestione delle aree protette in tutto il territorio della Repubblica d'Albania;</li> <li>▪ Creazione del Fascicolo nazionale, del Portale e della Banca dati delle Aree protette, come parte separata del Portale, del Fascicolo ambientale nazionale;</li> </ul>

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione e attuazione della metodologia per la progettazione dei piani di gestione delle aree protette;</li> <li>▪ Promozione di forme, metodi e modalità razionali per la raccolta, la registrazione, il trattamento e la distribuzione di informazioni sulle aree protette;</li> <li>▪ Approvazione delle attività nelle aree protette, nell'ambito del processo di ottenimento di un permesso ambientale per le attività che hanno un impatto sull'ambiente nelle aree protette;</li> <li>▪ Gestione finanziaria della rete delle aree protette.</li> </ul>
2.2 Agenzia nazionale per le coste	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire le prestazioni nelle zone costiere;</li> <li>▪ Organizzazione di lavori per la gestione integrata della zona costiera;</li> <li>▪ Garantire lo sviluppo sostenibile della zona costiera, mediante la prestazione di servizi di pulizia durante la stagione turistica, conformemente al capitolo III/1 della presente decisione;</li> <li>▪ Organizzazione di lavori per la promozione degli investimenti nella zona costiera;</li> <li>▪ Organizzazione di lavori per il coordinamento dei programmi e dei progetti di sviluppo importanti per la gestione integrata della zona costiera;</li> <li>▪ Garantire lo sviluppo sostenibile del turismo attraverso l'ispezione e il controllo delle attività turistiche.</li> </ul>
2.3 Agenzia nazionale dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire le prestazioni ambientali;</li> <li>▪ Ricerca e conoscenze ambientali;</li> <li>▪ Valutazione dell'impatto ambientale e concessione di licenze;</li> <li>▪ Ispezione tematica e controllo della conformità ai requisiti giuridici e alle condizioni ambientali.</li> </ul>
2.4 Agenzia nazionale del turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attua politiche di commercializzazione nel settore del turismo, promuovendo il turismo albanese a livello nazionale e internazionale per creare l'immagine dell'Albania come destinazione turistica nel mercato internazionale;</li> <li>▪ Fornisce ai visitatori, ai viaggiatori e ai turisti informazioni sui servizi turistici offerti, sui prodotti e sulle destinazioni turistiche, sulle attività e altre informazioni utili;</li> <li>▪ Promuove il prodotto e le destinazioni turistiche all'interno e all'esterno del paese, cooperando con gli uffici regionali del turismo, le amministrazioni locali e altre organizzazioni operanti nel settore del turismo;</li> <li>▪ Promuove gli investimenti in settori con uno sviluppo turistico prioritario, cooperando con altre istituzioni pubbliche che promuovono gli investimenti nel paese;</li> <li>▪ Avvia e promuove progetti per il turismo, secondo il proprio settore di attività, ricevendo l'approvazione preventiva del ministero responsabile del turismo;</li> <li>▪ Propone e progetta materiali promozionali, in linea con le tendenze del mercato turistico, e ne realizza la produzione.</li> <li>▪ Attua la strategia nazionale di sviluppo del turismo e la strategia nazionale di commercializzazione per il settore turistico;</li> <li>▪ Propone al ministro responsabile del turismo modifiche degli atti giuridici e subgiuridici nel settore del turismo, motivando tali proposte;</li> <li>▪ Raccoglie i proventi realizzati dai contratti di locazione per le superfici destinate allo sviluppo del turismo e ne effettua l'esborso conformemente alle disposizioni della normativa vigente.</li> </ul>
3. Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora e attua politiche statali in materia di agricoltura, sviluppo rurale, medicina veterinaria, alimenti e sicurezza alimentare, pesca, acquacoltura e coltivazioni di alberi da frutto;</li> <li>▪ Elabora e propone l'approvazione di progetti di atti per l'allineamento della legislazione nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, degli alimenti e della sicurezza alimentare, della medicina veterinaria, della pesca e dell'acquacoltura alle norme e ai requisiti dell'Unione europea;</li> </ul>

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora e attua politiche di orientamento, sostegno e incentivazione per la produzione agricola, nonché cura lo sviluppo coordinato dell'agricoltura;</li> <li>▪ Segue la preparazione delle sue strutture per la gestione decentrata dei fondi della Commissione europea per lo sviluppo rurale e progetta e attua il programma IPARD, conformemente agli atti normativi dell'Unione europea;</li> <li>▪ Attua il sostegno finanziario del governo agli agricoltori, alle aziende agroalimentari e ai pescatori, sulla base delle politiche dei programmi statali per il loro sostegno;</li> <li>▪ Elabora e attua politiche per la buona amministrazione dei terreni agricoli, nonché per la protezione dei terreni dai processi naturali e da altri fattori che possono danneggiarli;</li> <li>▪ Elabora e attua politiche per la gestione sostenibile dei sistemi di irrigazione e drenaggio, nonché adotta misure adeguate per proteggere i terreni dalle inondazioni;</li> <li>▪ Coopera con enti locali di autogoverno per lo sviluppo sostenibile delle foreste e dei pascoli;</li> <li>▪ Elabora e attua politiche statali in materia di pesca e acquacoltura in Albania e di gestione delle risorse ittiche;</li> <li>▪ Elabora e attua le politiche di sviluppo rurale, agriturismo, standard di qualità e prodotti biologici, nonché la qualità della vita nei paesi e lo sviluppo rurale.</li> </ul>
<b>4. Ministero della Difesa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elaborazione e attuazione delle politiche generali dello stato per garantire l'indipendenza e la protezione dell'integrità territoriale del paese;</li> <li>▪ pianifica e affronta le emergenze civili.</li> </ul>
<b>4.1 Agenzia nazionale per la protezione civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attua la politica del Consiglio dei Ministri nel settore della riduzione del rischio di catastrofi e della protezione civile;</li> <li>▪ Attua gli orientamenti e gli obiettivi strategici stabiliti dal ministero responsabile della protezione civile;</li> <li>▪ Coordina i lavori per l'elaborazione della Strategia nazionale per la riduzione del rischio di catastrofi, del Piano nazionale per le emergenze civili e della valutazione del rischio di catastrofi a livello centrale;</li> <li>▪ Coopera con organizzazioni internazionali e organizzazioni internazionali omologhe nel quadro della protezione civile e della riduzione del rischio di catastrofi;</li> <li>▪ Pianifica fondi per l'adozione di misure preventive e riabilitative contro le catastrofi, le infrastrutture danneggiate, nonché altre attività nel settore della protezione civile, i criteri e le procedure per i quali la ripartizione è determinata dalla decisione del Consiglio dei Ministri;</li> <li>▪ Crea e attua la metodologia per la redazione di piani per le emergenze civili;</li> <li>▪ Promuove forme, metodologie e modalità razionali per la raccolta, la registrazione, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni sulle catastrofi;</li> <li>▪ Prepara il programma di formazione per le strutture di difesa civile a livello centrale e locale;</li> <li>▪ Verifica l'attuazione delle disposizioni della presente legge sulla protezione civile per le istituzioni e le strutture statali e gli enti privati.</li> </ul>
<b>4.2 Centro operativo marittimo interistituzionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Un'istituzione interdipartimentale incaricata di garantire l'osservazione dello spazio marittimo albanese, al fine di realizzare l'organizzazione, la pianificazione, il coordinamento e la gestione delle operazioni in mare, conformemente alla legislazione marittima nazionale e internazionale;</li> <li>▪ Ministero della Difesa (presenza 24 ore su 24 della Guardia Costiera);</li> <li>▪ Ministero dell'Interno (presenza 24 ore su 24 della Polizia di frontiera e per l'immigrazione);</li> <li>▪ Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale (presenza 24 ore su 24 della Direzione dei servizi della pesca e dell'acquacoltura);</li> </ul>

Ministero/Agenzia	Responsabilità funzionale <sup>1</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia (presenza 24 ore su 24 dell'Amministrazione marittima);</li> <li>▪ Ministero delle Finanze (presenza 24 ore su 24 delle Dogane);</li> <li>▪ Ministero del Turismo e dell'Ambiente (capacità di coordinamento se necessario).</li> </ul>
<p><b>Agenzia di gestione delle risorse idriche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora e attua politiche, strategie, piani, programmi e progetti volti alla gestione integrata delle risorse idriche, alla conservazione quantitativa e qualitativa, nonché al loro ulteriore;</li> <li>▪ Attua le disposizioni degli accordi e delle convenzioni internazionali sulle risorse idriche e transfrontaliere di cui la Repubblica d'Albania è parte;</li> <li>▪ Esercita le funzioni di Segretariato tecnico del Consiglio nazionale delle acque;</li> <li>▪ Propone la concessione delle risorse idriche al Consiglio nazionale delle acque;</li> <li>▪ Propone al Consiglio nazionale delle acque il rilascio di permessi e autorizzazioni per l'uso delle acque e degli scarichi, quando l'attività è svolta al di fuori del confine di un unico bacino;</li> <li>▪ Redige l'inventario nazionale delle risorse idriche, sia quantitativamente che qualitativamente;</li> <li>▪ Elabora e segue l'attuazione dei piani di gestione dei bacini idrici;</li> <li>▪ Elabora e segue l'attuazione dei piani di gestione per le acque transfrontaliere;</li> <li>▪ È responsabile dell'attività economica delle risorse idriche;</li> <li>▪ Chiede informazioni su dati tecnici, analisi o supporto tecnico-consultivo che rispondano alle esigenze dell'amministrazione e della gestione delle risorse idriche da parte di enti e istituzioni statali, agenzie ed enti pubblici;</li> <li>▪ Promuove la partecipazione degli utenti delle acque alla gestione e all'amministrazione delle risorse idriche;</li> <li>▪ Incoraggiare gli studi e la ricerca per lo sviluppo di innovazioni tecniche relative all'uso, all'individuazione, allo sfruttamento, alla conservazione e al trattamento, alla protezione, all'amministrazione e all'uso efficiente delle risorse idriche;</li> <li>▪ Determina, in cooperazione con gli istituti scientifici di ricerca, i settori di ricerca e di studio per le risorse idriche, nonché i relativi fondi;</li> <li>▪ Coordina e controlla il lavoro degli organismi locali di gestione delle risorse idriche.</li> </ul>
<p><b>Istituto di salute pubblica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua studi e ricerche in materia di valutazione dei rischi ambientali e dell'impatto sulla salute, attraverso la prestazione di competenze;</li> <li>▪ Valuta la qualità dell'acqua potabile (acque sotterranee/acque superficiali destinate a lavori per l'acqua potabile/il trattamento delle acque);</li> <li>▪ Segue e mantiene sotto controllo continuo, attraverso l'analisi dei dati provenienti dalle strutture sanitarie, l'approvvigionamento di acqua potabile e la sua qualità a livello nazionale, e fornisce raccomandazioni e compiti per l'attuazione valutando i fattori di rischio;</li> <li>▪ Propone e lavora costantemente per migliorare la legislazione, gli standard e le norme, tenendo conto del suo allineamento alla legislazione dell'UE.</li> </ul>





# PROMOZIONE DEL PARTENARIATO IN TUTTO IL MARE ADRIATICO

Per la sostenibilità costiera in Albania e Italia

CAMP Otranto è il primo progetto transfrontaliero dal lancio del Programma di Gestione delle Aree Costiere (CAMP) avvenuto nel 1989. L'obiettivo principale del progetto è quello di testare la metodologia CAMP a livello transfrontaliero nel Canale di Otranto, comprese le aree marine all'interno e al di fuori della giurisdizione nazionale che interessano sia l'Albania che l'Italia, indipendentemente dalle diverse condizioni naturali, giuridiche e socioeconomiche. Affrontando le sfide ambientali costiere e marine in questa parte molto sensibile del bacino del Mediterraneo, il progetto contribuisce allo sviluppo di una gestione costiera sostenibile e alla condivisione di know-how e di migliori pratiche di modellizzazione.

PER ULTERIORI RISORSE E DETTAGLI SUI PROGETTI CAMP,  
VISITARE IL SITO [WWW.PAPRAC.ORG](http://WWW.PAPRAC.ORG)